

REPORT 2019



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

REPORT 2019

Conservatori di futuro

fotografie di Silvano Pupella



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

La Venaria Reale ospita uno dei più avanzati centri di restauro di opere d'arte del mondo. Grazie all'energia umana di chi ci lavora con sensibilità e passione è possibile proteggere la bellezza artistica e il nostro immenso patrimonio culturale dall'incedere del tempo. In un viaggio fra tradizione e innovazione, tecniche sofisticate e precisione manuale. Ecco a voi i chirurghi dell'arte

da Francesca Cibrario | Vanity Fair, giugno 2019



Marie-Claire Canepa





Indice

Pag 8	PASSATO, PRESENTE E FUTURO
Pag 10	INTERNAZIONALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, CULTURA
Pag 12	LA FONDAZIONE
Pag 14	UNA NUOVA STAGIONE
Pag 18	CHI
Pag 20	DIETRO LE QUINTE DEL RESTAURO
Pag 22	IN SHOW!
Pag 24	IL PIANO STRATEGICO
Pag 26	PROGETTI DI RICERCA
Pag 30	RESTAURO
Pag 32	LO SVILUPPO E LA CRESCITA
Pag 34	ACQUISIZIONI
Pag 36	PRIMA PROGETTARE
Pag 38	I MATERIALI
Pag 40	DIPINTI SU TELA E TAVOLA
Pag 46	SCULTURA LIGNEA
Pag 52	ARREDI LIGNEI
Pag 58	DIPINTI MURALI, MATERIALI LAPIDEI
Pag 64	ARTE CONTEMPORANEA
Pag 70	TESSILI, ARAZZI, CUOI E TAPPETI
Pag 76	METALLO, CERAMICA, VETRO
Pag 82	CARTA E FOTOGRAFIA
Pag 90	CANTIERI
Pag 92	LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA
Pag 96	DIAGNOSTICA E RICERCA
Pag 98	LABORATORI SCIENTIFICI
Pag 106	FORMAZIONE
Pag 108	ALTA FORMAZIONE
Pag 112	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
Pag 118	SERVIZI EDUCATIVI
Pag 126	RISORSE ECONOMICHE
Pag 130	COMUNICAZIONE
Pag 132	ARCHIVI E BIBLIOTECA
Pag 134	ARTICOLI E PUBBLICAZIONI

Passato, presente e futuro



Noi che siamo nati nel Secondo Dopoguerra pensavamo di essere stati graziati per non aver dovuto affrontare almeno una guerra nella nostra vita, cosa accaduta a pochi nella storia dell'Umanità. Invece no. Anche noi oggi siamo rinchiusi in casa come in un rifugio protetto dai bombardamenti, e tutto quello che stavamo costruendo con febbrile attività “come fa, si tace”. Quando riemergeremo da questa apnea, il Centro ricomincerà a lavorare come e anche più di prima per proseguire su quel sentiero che abbiamo tracciato cinque anni fa e che abbiamo ritracciato pochi mesi or sono con l'approvazione del Piano Strategico pluriennale e la scommessa sul restauro della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Gli importanti risultati che il Centro ha conseguito nell'ultimo anno, dal restauro alla formazione alla ricerca, dovranno essere il motore della ripresa, la base concreta su cui incardinare tutti i nostri sforzi futuri.

Questa necessaria pausa dalla contingenza quotidiana ci permette anche di sperimentare nuove e aggiornate modalità di lavoro, ci dà modo di coltivare nuovi stimoli di riflessione che potranno arricchire e rafforzare ulteriormente le attività e i progetti a favore del nostro patrimonio culturale.

Come ogni anno voglio ringraziare i nostri Soci Fondatori, i colleghi del Consiglio di Amministrazione, tutti coloro che collaborano con noi nei vari Enti che ci sostengono. Ma permettetemi di ringraziare in modo speciale la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, con cui condividiamo ogni tassello del nostro percorso, la Compagnia di San Paolo che ha sempre creduto in noi, la Soprintendenza di Torino che facilita e qualifica il nostro lavoro e Intesa Sanpaolo che, oltre al costante sostegno, ci darà una grande opportunità di visibilità cittadina.

Ultimo ma non ultimo, sono particolarmente grato alle nostre donne e ai nostri uomini, che con il loro lavoro e la loro passione hanno permesso al Centro Conservazione e Restauro di raggiungere obiettivi ambiziosi e di accreditarsi in Italia e all'Estero. Sono certo che proprio l'impegno collettivo e l'entusiasmo dei professionisti del Centro saranno la nostra forza per il futuro.

Stefano Trucco
Presidente



Internazionalizzazione, innovazione e cultura



L'anno appena concluso rappresenta un momento significativo e simbolico nel percorso di crescita e sviluppo della Fondazione Centro di Conservazione e Restauro, che spero sia riconosciuto in futuro come un anno di svolta strategica e di cambiamento direzionale e di prospettiva. L'ultimo quadriennio è stato caratterizzato da un costante investimento per l'ampliamento delle collaborazioni, un maggior riconoscimento della professionalità e qualità metodologica di intervento del Centro, una netta proiezione sui mercati esterni, nazionali e internazionali, sia nell'attività di restauro, sia per l'alta formazione. Ma è nel 2019 che i primi frutti di questo intenso lavoro sono apparsi per il loro impatto: nel mese di giugno è stato approvato il primo Piano Strategico pluriennale del Centro, organizzato su 3 assi dedicati a Internazionalizzazione, Innovazione e Cultura, con uno stanziamento straordinario di risorse da parte di Compagnia di San Paolo e nel mese di ottobre 2019 è stato firmato l'Accordo per l'intervento di restauro nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, probabilmente il più importante cantiere della storia del Centro, per rilevanza storica, complessità e visibilità internazionale. Si tratta di due risultati di straordinaria importanza, resi possibili dal sostegno delle istituzioni fondatrici, che hanno creduto in un piano di sviluppo ambizioso e dalla competenza di tutte le persone che lavorano al Centro, che hanno collaborato in un grande gioco di squadra per assicurare la piena realizzazione degli obiettivi e il presidio costante per le attività istituzionali, di diagnostica, restauro e formazione, in primo luogo con il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro e la collaborazione con l'Università di Torino. Appare chiaramente il filo conduttore delle scelte del Centro negli scorsi 4 anni: dapprima il consolidamento della capacità di intervento nell'ambito del restauro e della diagnostica in collaborazione con le istituzioni museali del territorio e con la Soprintendenza, in parallelo l'ampliamento dei percorsi formativi del Corso di Laurea, con l'avvio del PFP dedicato al restauro di opere in carta e fotografia, in seguito lo sviluppo di progetti di ricerca a livello nazionale e europeo, tra cui non si può non citare il programma relativo alla Conservazione Preventiva, infine la definizione del Piano Strategico e l'apertura internazionale. Non sono mancate azioni a sostegno della struttura organizzativa e del rafforzamento delle competenze, necessarie per fare fronte al maggior carico di lavoro e all'impatto dello sviluppo delle attività sulle risorse interne. L'auspicio ora è che il percorso prosegua in questa direzione, rafforzando l'impatto a livello territoriale ma determinando sempre più un chiaro e netto posizionamento del Centro nella scena nazionale e internazionale, che ne riconosca il dinamismo e l'alto valore scientifico e metodologico. Tale passaggio sarà possibile solo mantenendo il livello raggiunto fin d'ora e lo sforzo collettivo di tutta la struttura, con il sostegno costante dei Fondatori, ma anche sapendo individuare le opportunità e cogliere le sfide con convinzione. Al Presidente, a tutti i collaboratori e collaboratrici, dipendenti, studenti, docenti va il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto e per l'impegno futuro.

Elisa Rosso
Segretario generale





FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"

COLLEGIO DEI FONDATORI

Dario Franceschini
Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Alberto Cirio
Presidente della Regione Piemonte

Chiara Appendino
*Sindaco della Città Metropolitana di Torino
e Sindaco della Città di Torino*

Laura Ferraris
Commissario prefettizio Comune di Venaria Reale

Stefano Geuna
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino

Francesco Profumo
Presidente della Compagnia di San Paolo

Giovanni Quaglia
Presidente della Fondazione CRT

PRESIDENTE

Stefano Trucco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aldo Pagliasso
Regione Piemonte

Diego Elia
Università degli Studi di Torino

Stefano Benedetto (fino a dicembre 2019)
Città di Torino

Laura Fornara
Compagnia di San Paolo

Emilio Lanza
Città di Venaria Reale

Giuseppe Mastruzzo
*Ministero Beni e Attività Culturali,
Segretario Regionale per il Piemonte*

DIRETTORE SCIENTIFICO

Luisa Papotti

SEGRETARIO GENERALE

Elisa Rosso

FONDATORI



Una nuova stagione di attenzione e cura per il nostro patrimonio

Ripercorrere oggi, attraverso memorie, frammenti ed episodi di questi ultimi anni tanto intensi e significativi, il lavoro e le attività del Centro di Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” porta a riflessioni particolari e diverse; guardiamo il passato infatti da un tempo sospeso, in cui le regole dell’emergenza ci impongono la lontananza dagli spazi di lavoro, dai cantieri, dai colleghi con cui si ha familiarità e consuetudine, costringendo la nostra competenza e la nostra capacità di osservazione e di sintesi dentro gli stretti confini di noi stessi.

Questa prospettiva insolita ci offre maggiore profondità di visione: emergono in piena luce i fatti, le scelte e le persone che hanno scandito un percorso appassionante, segnato da una forte crescita tecnica e reputazionale, nonostante la cornice complessa e la forte crisi che ha, in generale, colpito il settore del restauro e della conservazione dei beni culturali. Una crisi legata alla rilevante contrazione delle risorse investite in interventi conservativi, ma anche alla forte attenzione verso metodologie di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale che prescindono dalla conservazione. Anche in considerazione di questo, il Centro ha operato per arricchire i percorsi formativi ed i laboratori di competenze affinate, capaci di implementare le discipline tecniche connettendole ad altre: a quelle gestionali, attente alla progettazione e pianificazione anche economica delle attività; a quelle relazionali, tese a dare un quadro articolato della complessità degli interventi di conservazione e della necessità, per dar loro valore, di inquadrarli in una sinergia di scelte e prospettive; a quelle di comunicazione.

Un piano strategico, impostato e valutato con attenzione, ha fatto da cornice e guida alle scelte più recenti, rivelando fin da subito il suo valore nei concreti risultati dell’ultimo anno. Discende in via diretta dalla definizione del piano strategico la volontà di posizionare e promuovere il Centro di Conservazione e Restauro in una dimensione internazionale, di operare all’interno delle più nuove geografie del restauro. L’impegno posto in questa direzione, con molte azioni pazienti, appare premiato da ottimi risultati, primo fra tutti l’incarico per il restauro della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme. In parallelo, si sono sviluppate collaborazioni ed attività in materia di restauro del contemporaneo che hanno posto il Centro come innovativo punto di riferimento disciplinare.

In definitiva, il Centro appare oggi uno dei protagonisti della scena del restauro, forte di una posizione robusta e consolidata e di una credibilità fondata sulla serietà dell’operare: un punto di partenza importante per affrontare, dopo la crisi più profonda conosciuta dal dopoguerra, una nuova stagione di attenzione e cura per il nostro patrimonio.

Luisa Papotti
Direttore scientifico





Presidente
STEFANO TRUCCO

Segretario Generale
ELISA ROSSO

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Direttore Sara Abram

Coordinamento storico artistico

Marianna Ferrero
Paola Manchinu

Sviluppo progetti e fundraising

Elena Biondi, Elena Bozzo, Valentina Torcello

Amministrazione, finanza, risorse umane, servizi informatici e servizi tecnici

Alessandra Bellino (responsabile)
Massimo Giacoia, Patrizia Suragna, Fabio Angelosanto
Filippo Ronsisvalle (coordinamento servizi tecnici), Domenico Ferragina, Fatmir Koni, Francesco Petretto

Comunicazione e documentazione

Stefania De Blasi (responsabile)
Lorenza Ghionna, Antonella Mastropietro

Segreteria della Direzione

Daniela Lovera

Direzione Laboratori di Restauro

Direttore Michela Cardinali
Vice Direttore Roberta Genta

Progettazione e coordinamento cantieri

Daniela Russo (responsabile)
Greta Acuto

Laboratorio Dipinti su tela e tavola

Bernadette Ventura (referente tecnico-scientifico)
Cristina Catanzaro (coordinatore)
Marianna Ferrero (storica dell'arte)
Gianna Ferraris di Celle, Alessandro Gatti, Soledad Mamani, Valentina Parlato, Davide Puglisi, Alessandra Destefanis

Laboratorio Scultura Ligne

Paola Buscaglia (coordinatore)
Paola Manchinu (storica dell'arte)
Francesca Zenucchini

Laboratorio Arredi Lignei

Paolo Luciani (coordinatore)
Stefania De Blasi (storica dell'arte)
Roberta Capezio, Francesca Cocco, Lorenzo Dutto, Andrea Mini, Michela Spagnolo, Valentina Tasso

Laboratorio Dipinti Murali

Marie-Claire Canepa (coordinatore)
Paola Manchinu (storica dell'arte)
Arianna Scarcella

Laboratorio Arte Contemporanea

Alessandra Bassi (coordinatore ad interim), Sara Abram (storica dell'arte)
Sandra Vazquez Perez

Laboratorio Manufatti Tessili

Roberta Genta (coordinatore)
Stefania De Blasi (storica dell'arte)
Chiara Tricerri

Laboratorio Metalli, ceramica e vetro

Marco Demmelbauer (coordinatore)
Marianna Ferrero (storica dell'arte)
Maria Gargano

Laboratorio carta e fotografia

Ambra D'Aleo (coordinatore)
Sara Abram (storica dell'arte)

Direzione Scuola di Alta Formazione

Direttore Michela Cardinali

Servizi educativi e fruizione, coordinamento SAF

Lara Coniglio (responsabile)
Selena Viel

Direzione Laboratori Scientifici

Direttore Lorenzo Appolonia
Responsabile Marco Nervo

Diagnostica

Alessandro Bovero, Tiziana Cavaleri, Paola Croveri, Anna Piccirillo, Tommaso Poli (Università di Torino), Chiara Ricci

Monitoraggio ambientale

Marco Nervo

Laboratorio Fotografico

Daniele Demonte (referente)
Paolo Triolo



Dietro le quinte del restauro



Fatmir Koni



Domenico Ferragina



Francesco Petretto

Filippo Ronsisvalle



Daniela Lovera



Alessandra Bellino
Massimo Giacoia
Patrizia Suragna



Fabio Angelosanto

in Show! mostre, eventi, partecipazioni



PRESENTAZIONI ●

"Il restauro della volta settecentesca di Michele Antonio Milocco"
Museo della Sindone, Torino
11 gennaio

"Il progetto di cooperazione internazionale e tutela dei beni culturali a Betania (Palestina)"
MAO - Museo d'Arte Orientale, Torino
11 febbraio

"La Chiesa di San Marco in Vercelli: conoscenza e restauro"
Centro Conservazione e Restauro Venaria
7 marzo

"Report delle attività del 2018"
Centro Conservazione e Restauro Venaria
28 marzo

"Il restauro del dipinto murale Cristo in pietà"
Chiesa di Santa Maria Assunta Pontecurone (AL)
14 giugno

Volume "La Palma di Federico Borromeo. Studio restauro della scultura-fontana seicentesca"
Pinacoteca Ambrosiana, Milano
17 giugno

"Il Laser scanner BLK360"
Laboratorio metrologico di Leonardo
3D Metrology, Moncalieri (To)
16 luglio

"Il progetto di riallestimento dell'opera La Totalità"
Grattacielo Intesa Sanpaolo, Torino
27 settembre

"Leonardo inimitabile?"
Pinacoteca di Brera, Milano
26 settembre

"Il restauro della Tavola periodica"
Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino
1 ottobre

"Il restauro della Madonna del Divino Amore"
Museo della Ceramica, Mondovì
15 novembre

"Il progetto del restauro delle Lastre Fotografiche"
"Torino 1937, Mostra del Barocco Piemontese. Una storia che riemerge"
Accademia delle Scienze, Torino
16 dicembre

MOSTRE ●

"Immagini per l'arte e l'architettura".
Percorso fotografico di Pino dell'Aquila
Centro Conservazione e Restauro Venaria
28 marzo - 1 giugno

"Viaggio attraverso i Giardini d'Europa. Da André Le Nôtre a Henry James"
Reggia di Venaria
5 luglio - 20 ottobre

"Uomo Virtuale. Corpo, mente, cyborg"
Mastio della Cittadella, Torino
4 maggio - 13 ottobre

"Il Rinascimento a Biella. Sebastiano Ferrero e i suoi figli. 1519-2019"
Museo del Territorio Biellese | Biella
18 aprile - 18 agosto

"Raffaello e gli amici di Urbino"
Galleria Nazionale delle Marche, Urbino
3 ottobre 2019 - 19 gennaio 2020

"Le trame di Raffaello"
Museo della Ceramica, Mondovì (CN)
15 novembre 2019 - 15 marzo 2020

INCONTRI, SEMINARI E CONVEGNI ●

"Linee di Energia - Gli anni 80 verso altri orizzonti"
Grattacielo Intesa Sanpaolo
Torino
16 - 17 maggio

"Conservación - Restauración del mueble y la madera. La experiencia de los expertos"
Museu del Disseny e Museu Nacional d'Art de Catalunya Barcellona,
24 - 25 maggio

"Problematiche di restauro delle armature e delle armi orientali"
Ciclo I martedì dell'Armeria Reale,
Torino
21 maggio

"Main 10ance" "I Sacri Monti: patrimonio comune di valori, laboratorio per la conservazione sostenibile ed una migliore fruibilità turistica dei beni culturali"
Prima riunione operativa del gruppo di lavoro
Confartigianato di Novara
27 maggio

"Dialoghi per un approccio resiliente alla prevenzione a scala territoriale".
Centro Conservazione e Restauro Venaria
maggio - luglio

"100 PIPER breve storia del Piper di Torino in 100 frammenti"
Cinema Massimo, Torino
6 giugno

"TECHSTARS. Torino Startup Week"
OGR, Torino
25 - 28 giugno

"Vatican Coffin project"
Reggia di Venaria
10 - 11 luglio

"Dimostrazione 3d imaging scanner Leica BLK360"
Laboratorio Metrologico di Leonardo
3D Metrology, Moncalieri (To)
16 Luglio

"Il Crocifisso ligneo di Donatello ai Servi di Padova: un "uomo virtuale" del Rinascimento. Appunti di diagnostica e restauro"
Mastio della Cittadella, Torino
19 Settembre

International conference "Nanban. Far east. Close art"
Museum of King Jan III's Palace, Wilanów
4 - 5 Ottobre

"Marionette, burattini, ombre e comunicazione"
Centro Conservazione e Restauro, Venaria
10 Ottobre

"Scansione a fluorescenza a raggi X macro in conservazione, arte e archeologia"
Museo Diocesano di Catania
15 - 16 ottobre



"International Meeting on Retouching of Cultural Heritage"
Università degli Studi di Urbino
"Carlo Bo"
18 - 19 ottobre

"Stacchi, strappi e nuovi ritrovamenti"
Santa Maria Novella, Firenze
24 - 25 ottobre

"The Victorian Age: A History of Dress, Textiles, and Accessories, 1819-1901"
International Conference of Dress Historians, Londra
25 - 26 ottobre

Avvio del progetto di cooperazione inter. Italia Svizzera Interreg VA.
Complesso monumentale del Broletto, Novara
8 novembre

Giornata di Studi "Vocisullarte. Per una Storia Orale dell'Arte Contemporanea"
MLAC - Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Sapienza Università di Roma
20 novembre

"Dieci anni di Centro Rete Biellese, Archivi Tessili e Moda e di Archivi della Moda del '900"
Seminario intensivo di alta formazione per specialisti di tessile e moda
Centro Conservazione e Restauro Venaria
21 novembre

"EGIDA. Sicurezza ed emergenza per i luoghi della cultura"
Associazione Civita, Roma
26 novembre

"Residenze storiche e patrimonio culturale"
Reggia di Venaria
13 novembre

FIERE ●

"Settimana dell'Innovazione, della Scienza e della Tecnologia Cina-Italia".
Pechino
28 - 31 ottobre

Ro.ME. Rome Museum Exhibition
Fiera di Roma
27 - 28 novembre

TRASMISSIONI

Linea Verde, Rai
settembre

Vanity Fair-video
novembre

Dal falso al fake. Rai Storia
dicembre

Il Piano Strategico pluriennale è costruito intorno ad alcuni assi portanti che indirizzeranno le iniziative di crescita e sviluppo del Centro per il prossimo triennio: Internazionalizzazione, Innovazione e Cultura. Un ulteriore intervento trasversale è dedicato alla Disseminazione e Comunicazione, per rendere più incisive e condivise le varie iniziative che saranno avviate.

Ogni asse è stato oggetto di una programmazione puntuale, che ha preso in considerazione i tempi di sviluppo, i risultati attesi e i criteri di sostenibilità economica. Questa prima fase di elaborazione è stata condotta interamente dal personale interno: questo ha favorito una maggiore adesione agli obiettivi strategici da parte di tutti i settori, rafforzando le possibili sinergie tra le azioni previste dal piano e le attività ordinarie. La fase di attuazione ha previsto il coinvolgimento di professionalità esterne, con solida esperienza su ambiti specifici, chiamate a collaborare con lo staff nella conduzione e nel coordinamento delle attività.

A partire dagli importanti risultati di crescita ottenuti negli anni precedenti, il Piano si pone l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Centro configurando una progressiva crescita di competenze e capacità di intervento sui fronti della presenza internazionale, della ricerca scientifica e della divulgazione dei contenuti culturali. Formalmente avviato nel mese di giugno 2019, il Piano Strategico è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura ed è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

L'asse di intervento dedicato all'INTERNAZIONALIZZAZIONE è stato avviato con una prima fase di consolidamento dei network già esistenti e con l'apertura verso nuovi contesti di collaborazione (Gerusalemme, Cina, Brasile, Turchia), tramite visite istituzionali e scambi che hanno gettato le basi per lo sviluppo di progetti congiunti sul fronte del restauro e della formazione professionale.

Accanto a queste iniziative è stato sviluppato un evento di richiamo internazionale, lo Young Professionals Forum, pensato come appuntamento biennale per riunire giovani professionisti della conservazione del patrimonio culturale a cui offrire una piattaforma di scambio, approfondimento e networking. Alcuni dei temi di maggiore attualità nel campo della salvaguardia dei beni culturali a livello nazionale e internazionale saranno inoltre oggetto di un ciclo di incontri pubblici (Conservation Talks).

Il tema dell'INNOVAZIONE è declinato all'interno del secondo asse del Piano Strategico, che prevede la realizzazione di un Innovation Lab, inteso come luogo in cui sviluppare ambiti di ricerca applicata e di innovazione scientifica e tecnologia specifici per il Centro, a partire da una mappatura della dotazione strumentale attualmente in uso e dalla progettazione di un piano di aggiornamento. In stretta connessione con l'asse dell'Internazionalizzazione, saranno rafforzate le relazioni con enti e istituti nell'ottica di sviluppare congiuntamente programmi di ricerca e opportunità di scambio, formazione e disseminazione scientifica.

L'asse CULTURA è pensato in primo luogo per fare in modo che la sensibilità e le esperienze nel campo della conservazione e del restauro delle opere d'arte possano essere trasmesse a diversi tipi di pubblico, con iniziative di coinvolgimento dentro e fuori dal Centro (tra queste, "Adotta un restauro" e "Restauri a porte aperte") e con la creazione di un Visitor & Educational Center per attività di educazione e comunicazione. La "Connexion Box" è infine costituita da un insieme di servizi e opportunità appositamente individuate per le imprese e più in generale per il territorio.

Presenza internazionale

Ricerca scientifica

Divulgazione dei contenuti culturali



Progetti di ricerca internazionali e partnership

Responsabile sviluppo progetti e fundraising *Sara Abram*
Progetti europei *Elena Biondi* | Gestione finanziamenti *Elena Bozzo*
Project management *Valentina Torcello*
Con la collaborazione di: strategie internazionali *Silvia Sabato*



In linea con l'obiettivo di consolidare e accrescere le competenze in ambito di progettazione internazionale e nazionale sono state individuate numerose opportunità per la presentazione di proposte progettuali riguardanti la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale sia in ambiti di carattere formativo, di sviluppo e scambio di competenze e di ricerca. In particolare il Centro ha collaborato con ampi partenariati internazionali per la candidatura di quattro proposte sull'azione Innovative Training Networks nell'ambito della linea Marie Skłodowska-Curie.

Tra gli assi prioritari individuati nel Piano Strategico, il piano relativo all'Internazionalizzazione, con l'apertura verso reti di competenza e mercati esteri, ha l'obiettivo di creare le condizioni per l'accesso a nuovi mercati, con particolare attenzione a quelli emergenti, l'avvio di nuove collaborazioni e lo scambio di competenze di alto valore. È in questo quadro strategico che il Centro ha preso parte alla Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione e il China-Italy Innovation Forum, inaugurato a Pechino alla presenza dei rispettivi Ministri della ricerca. Tra i diversi esiti positivi di questa iniziativa è stato avviato un rapporto per l'avvio di attività di collaborazione con la Northwestern Polytechnical University di Xi'an nella regione dello Shaanxi, China.

Un'altra importante iniziativa è rappresentata dall'avvio della collaborazione con il museo Museu Nacional di Rio de Janeiro: uno dei restauratori in forze presso il Museo è stato ospitato presso i Laboratori del Centro per un periodo di sei mesi (luglio-dicembre 2019), nei quali è stato condotto un programma di condivisione e trasferimento delle metodologie in uso a Venaria, con particolare riferimento alla conservazione preventiva, alla progettazione e conduzione degli interventi di restauro e alle tecniche diagnostiche. Il 2020 vedrà, inoltre, il Centro impegnato su diversi restauri di livello internazionale: tra i principali è sicuramente da annoverare la redazione del progetto esecutivo per la seconda fase degli interventi di restauro relativi alle fondazioni dell'Edicola e al pavimento della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme.

35 partner coinvolti

8 paesi coinvolti

36 durata media progetto in mesi

450.000 budget progetti

113.000 budget medio per progetto (quota centro)



CAPUS - CONSERVATION OF ART IN PUBLIC SPACES

Progetto triennale nell’ambito del programma Erasmus+ “Cooperation and Innovation for Good Practices (KA2)”

Obiettivo: definizione di un protocollo conservativo innovativo per l’arte pubblica.

Capofila: Università degli Studi di Torino

Partner: 16 tra aziende, associazioni, centri di ricerca, musei, università) distribuiti in Europa (Italia, Spagna, Germania Croazia e Polonia).

Il progetto, avviato nel 2018, nel corso del 2019 ha coinvolto alcuni street artists attraverso azioni di dialogo strutturato (interviste e incontri) sulle modalità di realizzazione delle opere, i materiali usati e i pareri in materia di conservazione dell’arte urbana. L’analisi delle opere selezionate ha riguardato la mappatura del degrado, il controllo dei parametri ambientali e la definizione dei materiali utilizzati. I test e l’analisi dei dati (in fase di ultimazione) relativi alle opere oggetto di studio confluiranno nel corso del 2020 nello sviluppo delle linee guide per la protezione e la conservazione di opere d’arte contemporanea appartenenti all’arte pubblica (Street art) e l’introduzione di un modulo formativo innovativo per gli istituti di alta formazione. Per attivare il dialogo e il confronto tra i partner e sollecitare la comparazione di approcci e metodologie di analisi e studio si sono svolte riunioni nei paesi coinvolti nel progetto volte. Nelle giornate del 3 e 4 ottobre 2019 il Centro ha ospitato uno di questi incontri.

MAIN10ANCE - I Sacri Monti: patrimonio comune di valori, laboratorio per la conservazione sostenibile ed una migliore fruibilità turistica dei beni culturali

Progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera si basa sull’assunto secondo cui tradizione e innovazione sono due modi di guardare il mondo, di rapportarsi ai prodotti culturali realizzati dall’uomo grazie al suo ingegno. Nel 2019 le attività di progetto e del Centro hanno riguardato l’analisi e la comparazione del diritto in termini di manutenzione e restauro italiano e Svizzero. Inoltre si sono avviati i primi sopralluoghi presso il Sacro Monte di Varallo all’interno del quale, nella Cappella 1, il Centro metterà in campo le proprie esperienze di restauro e monitoraggio ambientale finalizzati alla conservazione preventiva del sito.

Capofila: Università del Piemonte Orientale e Scuola Universitaria della Svizzera Italiana

Partner: Ente di Gestione dei Sacri Monti, Politecnico di Torino, Regione Piemonte e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e sul versante svizzero del Canton Ticino: Ufficio dei Beni Culturali e Dipartimento della Logistica del Cantone Ticino.

Nel 2019 hanno avuto luogo numerosi incontri di partenariato svolti prevalentemente a Novara nel corso dei quali gli esperti dei differenti settori.

PA.C.E - PATRIMONIO, CULTURA, ECONOMIA

Progetto tematico PITEM Pa.Ce all’interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020, Asse III.

Capofila PITEM: Regione Autonoma della Valle D’Aosta

Il Centro ha partecipato allo sviluppo del progetto, seguendo nello specifico il singolo progetto “Sauvegarder - Salvaguardare” che ha come obiettivo prioritario quello di aumentare il turismo sostenibile nel territorio ALCOTRA ottimizzando strategie di conservazione dei patrimoni a partire da casi precisi.

All’interno del partenariato del progetto generale di cui il Conseil Départemental Des Alpes De Haute-Provence è il Capofila e i partner sono il Département De La Haute-Savoie, il Conseil Départemental De Savoie, la Regione Autonoma Valle d’Aosta, la Regione Liguria, la Regione Piemonte, il Centro ha dato avvio ai lavori preliminari per il monitoraggio ambientale dei 5 siti oggetto di studio siti in Piemonte e per azioni di formazione che si realizzeranno nei prossimi due anni.

Anche il progetto singolo “Découvrir pour Promouvoir - Scoprire per Promuovere” (capofila la Regione Valle d’Aosta) vede il Centro coinvolto nella tematica “Sacro e Profano” per la realizzazione di workshop e di un Vademecum per la diffusione delle pratiche e metodologie dei siti del patrimonio diffuso per quanto concerne l’arte Sacra nell’area ALCOTRA, attraverso la restituzione dei dati raccolti in “Salvaguardare”.

I partner di questo progetto singolo sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Liguria, il Consiglio dipartimentale della Savoia, il consiglio dipartimentale Alpi di Alta Provenza, il GIP FIPAN - Gruppo di Interesse Pubblico per la Formazione Professionale e Inserimento dell’Accademia di Nizza e la Città di Nizza.



PARTNERSHIP E CONVENZIONI

Accademia Albertina di Torino

Archivio di Stato di Torino

Archivio Gian Carozzi, Sarzana

Artissima

Associació per a l’estudi del moble, Barcellona

Association of Dress Historians, Londra

Associazione Abbonamento Musei

Associazione Amici della Reggia e del Centro

Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea

Associazione delle Residenze Reali Europee

Associazione Italiana Archivi d’Artista

Castello di Rivoli, Museo d’Arte Contemporanea

Centre de Recherche du Château de Versailles

Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France

Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche per la Conservazione del Patrimonio Culturale

Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l’Asia

CHNet del INFN

Città del Vaticano

Città Metropolitana di Torino, Biblioteca Storica G. Grosso

Compagnia di San Paolo

Comune di Cuneo

Comune di Modena, Musei Civici

Comune di Parodi Ligure

Comune di Torre Pellice

Comune di Verbania

Comune di Vicenza, Musei Civici

Consorzio delle Residenze Reali Sabaude

DM Cultura

Dolomiti Energia

EL.EN Spa

ENAIIP Scuola Regionale di Botticino, Brescia

Escola Superior de Conservacion y Restauracion de Bienes Culturales de Galicia (Pontevedra)

Établissement public du château, du musée et du domaine national de Versailles

Eurac Research Bolzano

Fondazione 1563 per l’Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte

Fondazione Gilardi

Fondazione Magnetto

Fondazione Ordine Mauriziano

Fondazione Romano Gazzera

Fondazione Tancredi di Barolo

Fondazione Torino Musei

Galleria d’Arte Nazionale di Karlsruhe

GAM di Torino

GAMEc di Bergamo

Getty Foundation

ICOM Italia

IGIIC Gruppo Italiano dell’International Institute for Conservation

IIC International Institute for Conservation

Institut National du Patrimoine, France

Intesa Sanpaolo

Iperion Ch

ISIS Facility, Rutherford Appleton Laboratory, Chilton, didcot, Oxfordshire

ISMN - CNR

Istituto di Chimica dei Composti OrganoMetallici del CNR

Istituto di Fisica Applicata “Nello Carrara” (IFAC) del CNR

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Istituto per i beni archeologici e monumentali del CNR

Istituto per la Conservazio ne e la Valorizzazione dei Beni Culturali

Istituto Santorre di Santarosa di Torino

Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR

Laboratori Nazionali del Sud dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza della Regione Autonoma della Valle d’Aosta

Liceo Classico Vittorio Alfieri Torino

MART di Rovereto

MIBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Musée du Louvre di Parigi

Musée National d’Art Moderne, Centre Pompidou di Parigi

Musei Reali di Torino

Musei Vaticani

Museo Civico d’Arte Antica di Torino

Palazzo Madama

Museo della Ceramica di Mondovì

Museo Egizio di Torino

Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid

Museo Nazionale del Cinema di Torino - Fondazione Maria Adriana Prolo

Museo Storico Artiglieria

Museo Villa Croce e Galleria d’Arte Moderna di Genova

Museu Nacional di Rio de Janeiro

Opificio delle Pietre Dure - OPD

Palazzo Reale di Wilanow

Parco Archeologico di Ercolano

Parco Archeologico di Pompei

Pinacoteca di Brera di Milano

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

Polo museale del Piemonte

Polo museale della Toscana

Reggia di Caserta

Regione Ecclesiastica Piemonte

Regione Piemonte

Residenz Museum Monaco di Baviera

Rijksmuseum Van Oudheden di Leiden

Rotary Club Milano Aquileia

Scuola Normale Superiore di Pisa

Segretariato Regionale per il Piemonte

Smart Communities Tech

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Napoli

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

UCLA - University of California, Los Angeles

Università Bocconi

Università Cattolica di Milano

Università degli Studi della Tuscia

Università degli Studi di Bologna

Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Palermo

Università degli Studi di Pavia

Università degli Studi di Torino

Università di Bologna Alma Mater

Università La Sapienza di Roma

Università Milano Bicocca

Université Panthéon-Sorbonne

Veneranda Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana di Milano

2.897 opere in laboratorio

1.102 opere acquisite

1.154 opere concluse

660 opere in didattica

38 cantieri

25 interventi a convegni

142 studenti del Corso di Laurea

93 collaborazioni in Italia e all'estero

38 articoli e pubblicazioni

22 tesi di Laurea

8 laboratori di restauro

27 restauratori

4 storici dell'arte

8 diagnostici

29 collaboratori

33 docenti

15 stagisti



Arianna Scarcella, Marie-Claire Canepa, Roberta Coco, Paola Manchinu

Affrontare le sfide che prospetta la disciplina della conservazione

Ogni anno la redazione del report diventa l'occasione per riflettere sulle esperienze maturate e su quanto si stia costruendo per il futuro. Il 2019 si caratterizza per il proficuo lavoro di un gruppo di professionisti entusiasti che hanno saputo cogliere, dalle esperienze e dalle collaborazioni attivate, tutti gli elementi per affrontare le sfide che la disciplina della conservazione prospetta. La nostra capacità di rispondere alle priorità conservative di enti, istituzioni e collezionisti ha dimostrato la maturità scientifica di tutte le aree di specializzazione del Centro e una forte coesione interdisciplinare. Tutte le attività di studio, progettazione ed intervento hanno attivato una riflessione critica e metodologica e l'avvio di sperimentazioni applicate per l'individuazione di soluzioni tecniche sempre più specifiche e puntuali. Lo sviluppo e la crescita delle competenze sono sempre più arricchiti dal confronto con realtà e network di collaborazione che, nel tempo, si sono ampliati e che hanno accolto esperienze tecnico-scientifiche a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo internazionale, i due risultati più evidenti della crescita scientifica del Centro sono: la collaborazione con Getty Foundation e l'affidamento del progetto di conservazione dedicato al Santo Sepolcro a Gerusalemme. La collaborazione avviata con Getty Foundation, nell'ambito del progetto "Conserving Canvas", ha l'obiettivo di sviluppare programmi formativi per la trasmissione di competenze e conoscenze a livello internazionale. In particolare il Centro si focalizzerà sul trattamento strutturale dei supporti tessili dei dipinti su due lati. Un obiettivo differente ha avuto l'affidamento delle attività di studio, documentazione e progettazione per la conservazione e la riqualificazione degli spazi interni della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il progetto, che ci è stato affidato dalle Comunità Cristiane Custodi di Terra Santa, ha visto la costituzione di un team di eccellenze scientifiche che rappresenteranno nel mondo l'expertise italiano. Accanto all'impegno quotidiano del gruppo di lavoro del Centro che ha permesso di raggiungere questi risultati, i due progetti dimostrano la maturata capacità del Centro di contribuire attivamente alla diffusione della conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, religioso, culturale di importanza mondiale.

Michela Cardinali
Direttore Laboratori di Restauro



Acquisizioni 2019

- ◆ MILANO, PINACOTECA AMBROSIANA, RAFFAELLO SANZIO, CARTONE PREPARATORIO PER LA SCUOLA DI ATENE, DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAMMETRIA
- ◆ NICHELINO, PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- ◆ NICHELINO, PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI, MONITORAGGIO AMBIENTALE
- ◆ MORAZZONE (VA), FAI, CASA MACCHI, CANTIERE DI MANUTENZIONE TESSILI
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, MONITORAGGIO E MANUTENZIONE DELLE COLLEZIONI
- ◆ LORETO, MUSEO PONTIFICIO, MANIFATTURA DI BRUXELLES, ARAZZI DA DISEGNO DI RAFFAELLO, MADONNA DEL DIVINO AMORE E PESCA MIRACOLOSA, CANTIERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PREPARAZIONE ACCOMPAGNAMENTO ARAZZI IN MOSTRA
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, ATTIVITÀ DI CONDITION REPORTING E ASSISTENZA MOSTRE
- ◆ FOSSANO, DUOMO, RESTAURO LAMPADA VOTIVA SAN GIOVENALE
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, ANDREA DI BARTOLO, DEPOSIZIONE, INTERVENTO DI MANUTENZIONE
- ◆ TORINO, MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA - PALAZZO MADAMA, MINIATURE DIPINTE DELLA COLLEZIONE BRUNI TEDESCHI
- ◆ PROGETTO INTERREG ITALIA-SVIZZERA, MAIN10ANCE
- ◆ PROGETTO SCOPRIRE PER PROMUOVERE_PITEM PA.CE
- ◆ TORINO, FONDAZIONE ROMANO GAZZERA, N. 24 DIPINTI, SCHEDATURA
- ◆ VALCASOTTO, CASTELLO, RESTAURO DI DIPINTI, ARREDI, MANUFATTI TESSILI, CERAMICI, METALLICI, VITREI E CARTACEI
- ◆ COMO, FAI, VILLA DEL BALBIANELLO, CANTIERE MANUTENZIONE TESSILI ARREDO

- ◆ TORINO, MUSEO EGIZIO, RECUPERO CONSERVATIVO MUMMIE UMANE, INTERVENTO SU SUDARI E BENDE (MANUFATTI TESSILI), MASCHERA FUNEBRE IN CARTONNAGE
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, MICHELE ANTONIO MILOCCO, PALA D'ALTARE CON IL BEATO AMEDEO DI SAVOIA, ANALISI DI LABORATORIO
- ◆ VERCELLI, EX CHIESA SAN MARCO, CANTIERE DI RESTAURO PARETI CAMPATA 8, NAVATA SUD
- ◆ TORINO, PALAZZO CHIABLESE, INTERVENTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE SALA DELL'ALCOVA
- ◆ TORINO, FONDAZIONE CAMERA, SANDY SKOGLUND, RED FOX
- ◆ MILANO, PINACOTECA DI BRERA, TIMOTEO VITI, MADONNA CON BAMBINO E SANTI
- ◆ CUNEO, FONDAZIONE CRC, VALUTAZIONE TECNICA DEI PROGETTI - BANDO PATRIMONIO CULTURALE, EDIZIONE
- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, FAI, SEBASTIAN ERARD, ARPA
- ◆ GENOVA, MUSEI CIVICI, PALAZZO BIANCO, MANIFATTURA DI BRUXELLES, ARAZZO CON RACCOLTA DELLE OFFERTE ALLA DEA POMONA
- ◆ PROGETTO ICEMAN CONSERVATION PROJECT 2.0, ATTIVITÀ DI RICERCA
- ◆ TORINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, DIPARTIMENTO DI CHIMICA, TAVOLA PERIODICA DI PRIMO LEVI
- ◆ TORINO, SANTUARIO CONSOLATA, RESTAURO DIPINTI MURALI ROMANICI
- ◆ TORINO, MUSEO EGIZIO, DUE SARCOFAGI, DIAGNOSTICA E RESTAURO
- ◆ VATICAN COFFIN PROJECT, DIAGNOSTICA SU SEI REPERTI
- ◆ SANTENA, CASTELLO CAVOUR, PARAVENTO IN LACCA COROMANDEL

- ◆ VENARIA REALE, BORGO CASTELLO LA MANDRIA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, PEST MANAGEMENT
- ◆ ROMA, COLLEZIONI DEL PALAZZO DEL QUIRINALE, DUE CARROZZE
- ◆ TORINO, REDAZIONE CONDITION REPORT E COURIER PER MOSTRA DIPINTI GIOVANNI MIGLIARA
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, PRONTO INTERVENTO SUPERFICI LAPIDEE GALLERIA GRANDE
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STUCCHI
- ◆ RIVOLI, COLLEZIONE CERRUTI, CASTELLO DI RIVOLI, ETTORE MODIGLIANI, LA BELLA SPAGNOLA, ANALISI SCIENTIFICHE
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, CASSA LIGNEA DI LANTERNA MAGICA
- ◆ ROVERETO, MART, FORTUNATO DEPERO, ENERGIA
- ◆ MONACO DI BAVIERA, RESIDENZ MUSEUM, GEORG THOMANN, STUFA IN CERAMICA
- ◆ PONTECURONE (AL), CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, DIPINTO MURALE, CRISTO
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, MONITORAGGIO AMBIENTALE MUSEO E DEPOSITI
- ◆ AOSTA, CASTELLO DI ISSOGNE, ANALISI SCIENTIFICHE
- ◆ TORINO, FONDAZIONE CAMERA, DUE FOTOGRAFIE DEL 1958 E DEL 1970
- ◆ TORINO, COLLEZIONE MAZZONIS, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIPINTI DELLA COLLEZIONE
- ◆ TREMEZZINA (CO), MUSEO E PARCO DI VILLA CARLOTTA, MANUTENZIONE DIPINTO "D'AVANTI A VILLA SOMMARIVA"
- ◆ TREMEZZINA (CO), MUSEO E PARCO DI VILLA CARLOTTA, RESTAURO DIPINTO "VEDUTA DELLA DARSENA DI VILLA CARLOTTA"

- ◆ TORINO, ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DISEGNO DI G.B. PIACENZA
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PERCORSO DI VISITA E ASSISTENZA MOSTRE
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MONITORAGGIO AMBIENTALE
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, LEANDRO BASSANO, CENA IN EMMAUS
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO INTERVENTI IN LOCO ARAZZO E DIPINTI
- ◆ TORINO, CASTELLO DEL VALENTINO, CENTINE LIGNEE DELLA CAPPELLA
- ◆ TORINO, CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA, CAROL RAMA, ARSENALE, CAROL RAMA
- ◆ MILANO, ANALISI FTIR SU CAMPIONI DIPINTO MURALE
- ◆ TORINO, MUSEI REALI, ARMERIA REALE, MANUTENZIONE E DOCUMENTAZIONE OPERE IN DEPOSITO
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDIA E SCRITTOIO IN BUXUS PER MOSTRA GUALINO
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARMADIO A DUE ANTE RIVESTITO IN BUXUS
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, CONDITION REPORT E MANUTENZIONE PER OPERE IN MOSTRA "DAVID LACHAPELLE"
- ◆ VERBANIA, VILLA SAN REMIGIO, PALMA IL GIOVANE, BATTAGLIA DI LEPANTO
- ◆ RACCONIGI, CASTELLO, MANUTENZIONE TRE DIPINTI PER MOSTRA "GIARDINI D'EUROPA", REGGIA DI VENARIA
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, PASSAPORTO ARABO
- ◆ TORINO, PIAZZA CARLO EMANUELE II, GIOVANNI DUPRE', MONUMENTO A CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

- ◆ BIELLA, CAPITULO DELLA CATTEDRALE DI SANTO STEFANO, GEROLAMO GIOVENONE, PALA FRICHIGNONO, MESSA IN SICUREZZA
- ◆ LA MANTA (CN), FAI, CASTELLO, COPERTA DA LETTO
- ◆ MORAZZONE (VA), FAI, CASA MACCHI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA TESSILI
- ◆ VENARIA REALE, BORGO CASTELLO LA MANDRIA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOFFITTI APPARTAMENTO DI VITTORIO EMANUELE II
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, ALDO MONDINO, BILANCIA
- ◆ GERUSALEMME, PROGETTO BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, GIUSEPPE MARIA BONZANIGO, SEI MICROINTAGLI E TABACCHIERE
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO DI CINEPRESE (CINEMA MUTO DI TORINO)
- ◆ BERGAMO, ACCADEMIA CARRARA, PROGETTO VISITE PER NON VEDENTI, MONITORAGGIO SCULTURE
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, ANALISI DI LABORATORIO SU MANUFATTI LIGNEI
- ◆ ERCOLANO, PARCO ARCHEOLOGICO, ANALISI SU REPERTI METALLICI
- ◆ ERCOLANO, PARCO ARCHEOLOGICO, PROGETTAZIONE INTERVENTO DI RESTAURO SU CINTURONE METALLICO E GLADIO
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU ISABELLE DE BORCHGRAE, LA CORTE DI CARTA
- ◆ PONTECURONE (AL), CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, CAPPELLA DEL ROSARIO
- ◆ MODENA, MUSEI DEL DUOMO, DISINFESTAZIONE ANOSSICA 13 ARAZZI
- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, PROGETTAZIONE PER GARA RESTAURO DIPINTI MURALI

- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, REDAZIONE CONDITION REPORT E COURIER PER MOSTRA BOLDINI
- ◆ LORETO, MUSEO PONTIFICIO, RAFFAELLO, RESTAURO ARAZZO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, LUCIO FONTANA, SEI OPERE GRAFICHE
- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, MESSA IN SICUREZZA DI PAPIER PEINT DEL CORRIDOIO DEL PAPA
- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, TENDE CAMERA TRE FINESTRE
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, CONDITION REPORT E ASSISTENZA RIENTRO DUE ARAZZI MANIFATTURA SCASSA
- ◆ SESTRI LEVANTE, CHIESA DI SANTO STEFANO DEL PONTE, SCULTURA LIGNEA N.S. DEL CARMINE
- ◆ TORINO, MUSEO EGIZIO, MANUFATTI IN METALLO
- ◆ RIVOLI, CASTELLO, GIOVANNI BATTISTA ALLOATI, FONTANA MONUMENTALE
- ◆ POMPEI, PARCO ARCHEOLOGICO, DIPINTI MURALI DELLA DOMUS DEL BRACCIALE D'ORO
- ◆ MILANO, CHIESA DEI SS. APOSTOLO E NAZARO MAGGIORE, BERNARDINO LANINO, ULTIMA CENA, (RESTITUZIONI 2020)
- ◆ MODENA, PALAZZO COMUNALE, MONITORAGGIO AMBIENTALE E SCHEDATURA
- ◆ SOPRINTENDENZA VALLE D'AOSTA, ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE, PROGETTI DI STUDIO, CANTIERI PILOTA, RESTAURI E ANALISI
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, WASSILI KANDINSKIJ, WILDE RUHE
- ◆ TORINO, MUSEO EGIZIO, SCULTURE LIGNEE E MODELLINI
- ◆ TORINO, GAM, LUIGI MAINOLFI, CAMPANA (RESTITUZIONI 2020)
- ◆ TORINO, MUSEO EGIZIO, PAPIRO EROTICO E PAPIRO SATIRICO, ANALISI SCIENTIFICHE

- ◆ TORINO, POLO MUSEALE DEL PIEMONTE, CONDIZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEL FONDO FOTOGRAFICO DEI CASTELLI DI AGLIÈ E RACCONIGI
- ◆ TORINO, CASTELLO DEL VALENTINO, LAMPADARIO DEL SALONE D'ONORE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- ◆ ROMA, PONTIFICIO COLLEGIO IRLANDESE, RILIEVO IN GESSO RAFFIGURANTE IL BEATO AMEDEO CHE INTERCEDE PRESSO LA MADONNA CON BAMBINO (RESTITUZIONI 2020)
- ◆ ARCHIVIO AUGUSTO CANTAMESSA, STAMPA FOTOGRAFICA, BREVE ORIZZONTE
- ◆ TORINO, CASTELLO DEL VALENTINO, DUE BUSTI DELLO SCALONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- ◆ VENARIA REALE, REGGIA, MANUTENZIONE ARREDI LIGNEI IN DEPOSITO DA PALAZZO MADAMA
- ◆ TORINO, PALAZZO CHIABLESE, INTERVENTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE SALA VERDE E SALA ROSSA
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, ATTIVITÀ E INTERVENTI OPERE SU CARTA
- ◆ TORINO, MUSEI REALI, ARMERIA REALE, PRONTO INTERVENTO ELMI ESPOSTI AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
- ◆ CORSO SULLA CONSERVAZIONE PREVENTIVA PER IL PERSONALE DEL MUSEO E PARCO DI VILLA CARLOTTA, TREMEZZINA (CO)
- ◆ INTESA SANPAOLO, MANUTENZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO LASTRE FOTOGRAFICHE
- ◆ COMUNE DI SAINT VINCENT (AO), LUCIANO MINGUZZI, UOMINI, SCULTURA POLIMATERICA
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, GAETANO PESCE, SEDIA
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, DOCUMENTAZIONE CINEPRESE E MANUFATTI VARI
- ◆ GORNATE (VA), MONASTERO DI TORBA, FAI, ANALISI DI LABORATORIO SU CAMPIONI

- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, FAI, CAMPAGNA DOCUMENTAZIONE DIPINTI SALONE DEI SAVOIA
- ◆ CARAVINO (TO), CASTELLO DI MASINO, FAI, MESSA IN SICUREZZA PRESEPE IN CORALLO
- ◆ TORINO, MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA - PALAZZO MADAMA, ASSISTENZA E CONDITION REPORT MOSTRA MANTEGNA
- ◆ PROGETTO GETTY _ CONSERVING CANVAS
- ◆ TORINO, VILLA ABEGG, ANOSSIA SEI OPERE LIGNEE
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, ASSISTENZA E CONDITION TAVOLA FRANCESCO FRANCIA
- ◆ TORINO, COLLEZIONI INTESA SANPAOLO, ASSISTENZA E CONDITION REPORT DIPINTO BELLINI "MOSTRA OSPITE ILLUSTRE"
- ◆ COLLEZIONE PRIVATA, FOTOGRAMMA DI LUIGI VERONESI, "SENZA TITOLO"
- ◆ TORINO, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, MANUTENZIONE E SCHEDATURA COLLEZIONI CUOIO/PELLE IN DEPOSITO
- ◆ GENOVA, MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, FLUXUS CONSTELLATION

- LEGENDA
- ◆ ARTE CONTEMPORANEA
 - ◆ ARREDI LIGNEI
 - ◆ CANTIERI
 - ◆ CARTA E FOTOGRAFIA
 - ◆ DIAGNOSTICA
 - ◆ METALLI CERAMICA E VETRO
 - ◆ MATERIALI TESSILI
 - ◆ MANUFATTI LAPIDEI
 - ◆ PROGETTI E RICERCA
 - ◆ SCULTURA LIGNEA
 - ◆ TELE TAVOLE

Prima progettare

La progettazione che ha impegnato il Centro nel 2019 ha abbracciato sia l'ambito nazionale sia la nuova apertura rivolta all'internazionalizzazione.

La revisione dei progetti ordinari riguardo le opere in ingresso al Centro e le attività legate al Corso di Laurea hanno, infatti, affiancato progetti di grande complessità.

Sono state affrontate sfide progettuali sullo studio di materiali e metodi di intervento per produrre la documentazione necessaria a bandire gare, mettendo in campo e coordinando le professionalità multidisciplinari presenti al Centro nell'ottica di sperimentare e ricercare le soluzioni migliori, come nel caso del progetto pilota per il restauro di quattro sale di rappresentanza nel Castello di Masino. Ugualmente il Centro ha partecipato a cordate di studio e ricerca per attività di documentazione, formazione, conservazione e restauro, ad esempio per il progetto formativo per il Myanmar, per l'Etiopia, il Sudan e il progetto Interreg Main10ance.

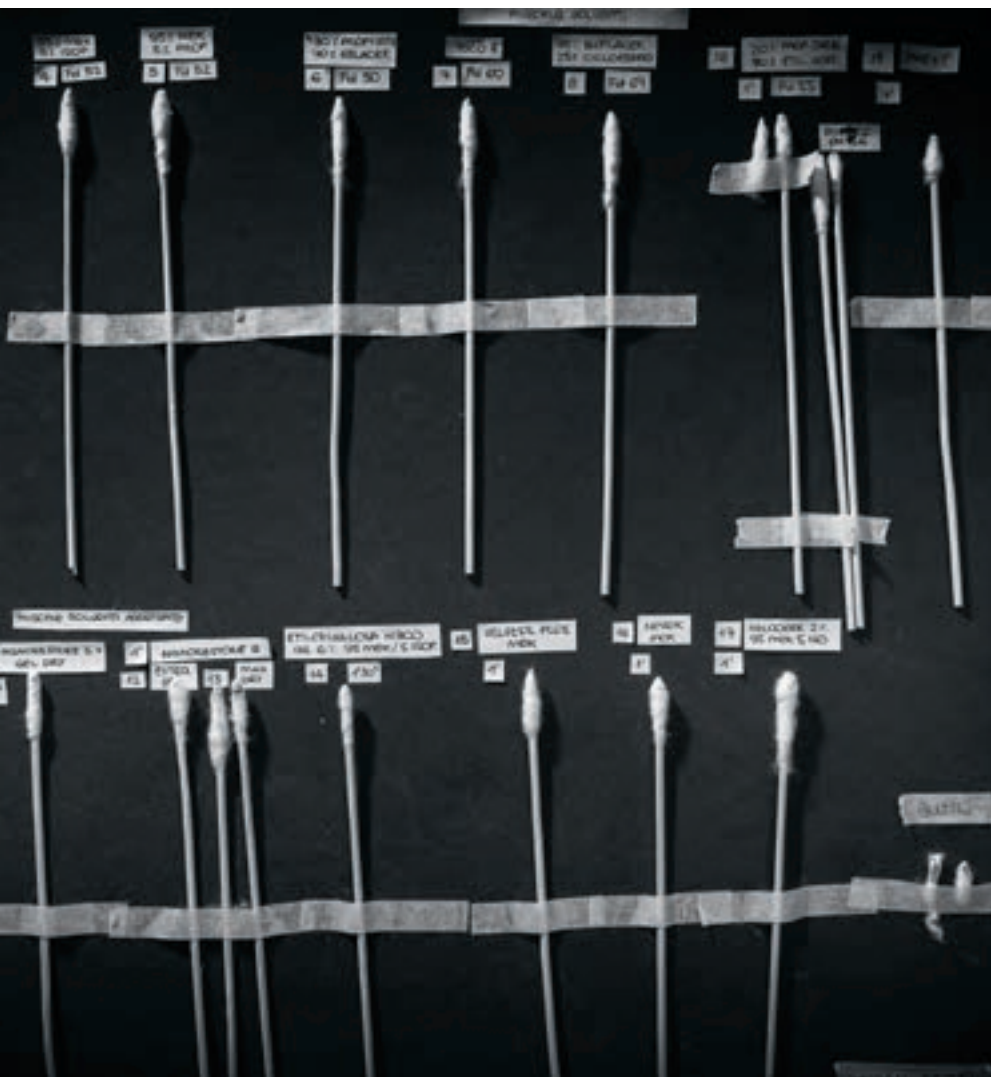
Le attività si svolgono sfruttando la grande competenza degli specialisti in forze al Centro che, collaborando e coordinandosi con l'Ufficio Progettazione, contribuiscono alla redazione di documentazione tecnica di alto livello dedicata a tutti gli ambiti della conservazione.

Il livello di analisi e prefigurazione degli interventi di restauro permette inoltre, a seguito di confronti e valutazioni condivise, di creare linguaggi, percorsi metodologici e sistemi di preventivazione economica applicabili caso per caso.

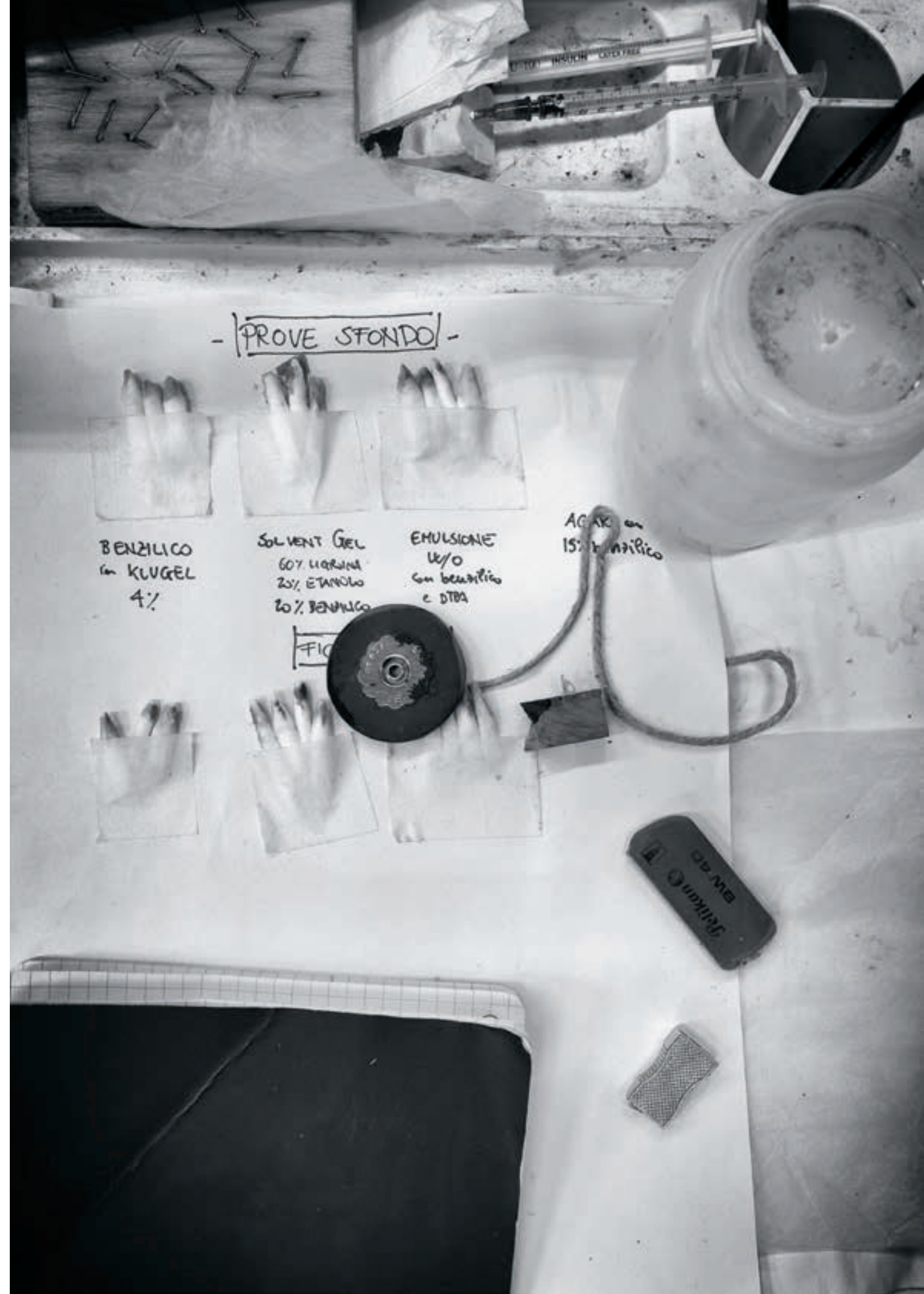
Daniela Russo
Responsabile progettazione



I materiali



- 360 kg di malte e leganti
- 80 kg di resina
- 45 kg di cotone
- 25 kg di colla
- 65 kg di consolidanti
- 15 kg di lana d'acciaio
- 8 kg di cera
- 12 kg di sali
- 900 lt di solventi
- 15 lt di vernici finali
- 280 spugna
- 85 spazzole varie
- 95 spatole varie
- 450 siringhe
- 400 aghi per siringhe
- 450 mascherine
- 150 fogli di carta abrasiva
- 1.000 lame da bisturi
- 250 confezioni di guanti
- 20 barre in vetroresina
- 400 contenitori graduati
- 340 mq di tele varie
- 750 pennelli
- 48 tubetti di tempere
- ...



Dipinti su tela e tavola

80 opere in laboratorio

69 opere acquisite

48 opere concluse

21 opere in didattica

5 cantieri esterni

4 interventi a convegni

16 studenti del Corso di Laurea

12 collaborazioni in Italia e all'estero

5 articoli e pubblicazioni

2 tesi di Laurea

Il laboratorio Dipinti su tela e tavola

Referente tecnico-scientifico *Bernadette Ventura* | Coordinatore *Cristina Catanzaro* (*Bernadette Ventura* fino a settembre 2019) | Storica dell'arte *Marianna Ferrero* | Restauratori *Alessandra Destefanis*, *Alessandro Gatti*, *Gianna Ferraris Di Celle*, *Soledad Mamani*, *Valentina Parlato*, *Davide Puglisi* | Collaboratori *Sara Aveni*, *Maura Checconi Crubellati*, *Melissa David*, *Elisabetta Lombardo* | Docenti del Corso di Laurea *Gianna Ferraris Di Celle*, *Alessandro Gatti*, *Bernadette Ventura* | Stagisti *Eleonora Cervelli* (ISCR), *Lelia Cortopassi* (Università La Sordana), *Elena D'Elia* (Università di Torino), *Daniele Dutto* (Università di Torino), *Francesca Erbetta* (Università di Torino), *Elisa Baronti Marchiò* (OPD), *Margherita Morello* (OPD)



23 dipinti su tela e tavola
con cornici lignee, XVII-XIX secolo
Garessio (Cn), Castello di Casotto,
Appartamenti della manica sud

Il Laboratorio è stato impegnato negli ultimi anni in interventi di particolare complessità su tele di grande formato, che ormai rappresentano uno degli ambiti di specializzazione del Centro. Per tutto il 2019 è proseguito l'intervento sulla monumentale *Celebrazione della battaglia di Lepanto* di Palma il Giovane proveniente da Villa San Remigio (Verbania), grazie al contributo della Fondazione CRT (Bando "Cantieri diffusi"), del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, del Comune di Verbania e del MIBAC. Un caso di studio e restauro che ha consentito la sperimentazione di metodi e materiali per la conservazione di supporti tessili di grande formato e l'approfondimento dei dati sulla tecnica esecutiva dei Maestri veneti di Cinque e Seicento. Come esito del progetto "Le professioni del restauro. Studi e ricerche per la conservazione di arredi lignei e dipinti su tavola", sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, è stato possibile intervenire sulla tavola di Defendente Ferrari raffigurante la *Madonna in trono con il Bambino tra due Santi* proveniente dalla Collegiata di Carmagnola e da 60 anni conservata nei depositi di Palazzo Madama a Torino: un'opera importante della produzione giovanile dell'artista e di cui si era pressoché persa la memoria. Grazie al sostegno della Fondazione Bruschettini per l'arte islamica e asiatica, è stato completato il delicato intervento sulla *Madonna con Bambino tra San Donnino e San Crescentino* di Timoteo Viti della Pinacoteca di Brera: un dipinto fragile e molto degradato che ha avuto un'occasione di valorizzazione importante nella mostra dedicata a Raffaello e alla sua cerchia dalla Galleria Nazionale delle Marche.

Lo staff del Laboratorio ha sviluppato negli anni competenze specifiche in tema di conservazione preventiva ed è costantemente impegnato nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle Residenze storiche e nell'allestimento di mostre temporanee. Nel contesto delle Residenze sabaude, sono stati condotti interventi sugli arredi mobili del Castello di Casotto e sugli apparati decorativi della Sala dell'Alcova di Palazzo Chiabrese, oggetto riallestimento e valorizzazione da parte della Soprintendenza. Nella cornice dell'iniziativa "Conserving Canvas" promossa dalla Getty Foundation per sostenere attività di conservazione e formazione incentrate sui supporti tessili dei dipinti, il Centro ha presentato un progetto per sviluppare percorsi di training per restauratori professionisti, intorno al tema dei dipinti su due lati.

Bernadette Ventura e Cristina Catanzaro
Coordinatori Laboratorio
Marianna Ferrero Storica dell'arte



Laura Ruggieri (tesista)



Timoteo Viti
Madonna con Bambino tra San Donnino e San Crescentino
1501-03 circa, tempera su tela
Milano, Pinacoteca di Brera
Per la mostra "Raffaello e gli amici di Urbino", Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, ottobre 2019 - gennaio 2020
Tesi di Laurea magistrale



12 miniature dipinte su avorio con cornici in metallo dorato della Collezione Bruni Tedeschi, XVII-XIX secolo
Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica

Palma il Giovane
Battaglia di Lepanto
Post 1570, dipinto su tela con cornice lignea dorata
Verbania, Villa San Remigio
(proprietà Regione Piemonte in comodato al Comune di Verbania)



Gianna Ferraris di Celle

Defendente Ferrari, Madonna in trono con il Bambino tra due santi martiri, 1500-1505, dipinto su tavola
Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica (dalla Collegiata di Carmagnola)

Scultura lignea

- 40 opere in laboratorio
- 17 opere acquisite
- 15 opere concluse
- 23 opere in didattica
- 3 interventi a convegni
- 5 studenti del Corso di Laurea
- 9 collaborazioni in Italia e all'estero
- 8 articoli e pubblicazioni
- 2 tesi di Laurea

Il laboratorio Scultura Ligne

Coordinatore *Paola Buscaglia* | Storica dell'arte *Paola Manchinu*
Referente tecnico applicazioni laser *Francesca Zenucchini*
Docenti del Corso di Laurea *Paola Buscaglia, Francesca Zenucchini*



*Maschera in Cartonnage,
Cat. 2223/02
Epoca tolemaica (332 - 30 a.C.)
Tela di lino dipinto
Museo Egizio di Torino
Nuovo allestimento depositi visitabili
Human Remains - Museo Egizio*

Il laboratorio è stato avviato nel 2019 e le attività sono caratterizzate da una spiccata vocazione per i progetti di studio e di ricerca, in stretta sinergia con le attività didattiche, anche grazie all'utilizzo di tecniche di pulitura con strumentazione LASER e alla collaborazione con differenti istituti di ricerca. Sono attive collaborazioni sia con il territorio, sia con le aree terremotate dell'Umbria, soprattutto in relazione a complessi interventi su sculture devozionali tardomedievali e rinascimentali. La metodologia di intervento è specificamente modulata sui singoli casi studio e tiene conto delle linee guida condivise a livello internazionale.

In via preliminare e parallelamente al rilevamento tecnico sono condotti approfondimenti storico-artistici e scientifici per un corretto inquadramento del contesto di produzione e della specifica storia conservativa in relazione alle tecniche di esecuzione e allo stato di conservazione del manufatto, al fine di definire correttamente gli obiettivi di intervento.

Una delle principali linee di specializzazione del laboratorio consiste nello studio e conservazione dei manufatti lignei policromi di epoca egizia. Grazie al progetto di ricerca internazionale Vatican Coffin Project, il laboratorio ha sviluppato specifiche competenze sul riconoscimento delle tecniche e dei materiali per differenti tipologie di sarcofagi e ha messo a punto specifiche linee guida di intervento.

Nel corso del 2019 è stato avviato un ulteriore ambito di approfondimento, dedicato allo studio delle tecniche di produzione della scultura lignea dell'antico Egitto.

Paola Buscaglia
Coordinatore Laboratorio

Paola Manchinu
Storica dell'arte



Paola Buscaglia



*Mummia bambina con sudario,
Cat. 2245
Epoca romana (30 a.C.-395 d.C.)
Materiale organico, tela di lino e
sudario in lino dipinto
Museo Egizio di Torino
Nuovo allestimento depositi
visitabili Human Remains - Museo
Egizio*



*San Michele Arcangelo, scultura lignea policroma
XV-XVI secolo
Legno dorato e dipinto
Parrocchiale di Cortigno - Deposito del Santo Chiodo
Tesi di Laurea magistrale*



*Modellino di attività artigianale,
S. 14375/03
Antico Regno / VI dinastia
(2330-2190 a.C.)
Legno dipinto
Museo Egizio di Torino*



*Hapy, Nuovo Regno (1550-1069 a.C.), Legno dipinto,
Museo Egizio di Torino. Tesi di Laurea magistrale*

Arredi lignei

98 opere in laboratorio

89 opere acquisite

84 opere concluse

14 opere in didattica

8 cantieri esterni

4 interventi a convegni

5 studenti del Corso di Laurea

31 collaborazioni in Italia e all'estero

4 articoli e pubblicazioni

1 tesi di Laurea

Il laboratorio Arredi lignei

Coordinatore *Paolo Luciani* | Storica dell'arte *Stefania De Blasi*

Restauratori *Roberta Capezio, Francesca Cocco, Lorenzo Dutto, Andrea Mini, Michela Spagnolo, Valentina Tasso* | Collaboratori *Elisabetta Ambu, Bianca Ferrarato, Stefania Nicolamme, Rachele Frapporti*
Docenti del Corso di Laurea *Gabriella Bonollo* | Stagisti *Aurore Tari (INP, Paris)*

Il laboratorio è caratterizzato da una duplice anima: da una parte, il lavoro sulle parti strutturali e, dall'altra, dalle più raffinate decorazioni polimeriche che rivestono le solide basi delle strutture lignee. Questa natura implica versatilità e competenze che coinvolgono specialisti delle tecniche di falegnameria, di ebanisteria, di policromie e dorature, incluso il particolare ambito delle lacche. L'ebanisteria, e in particolare il restauro degli arredi delle residenze sabaude, è stata da sempre la specializzazione di questo settore e nel corso del 2019 si è portato a termine un lungo percorso di riflessione sui protocolli di lavoro legati allo studio delle finiture superficiali e al loro trattamento in sede di restauro, sia attraverso l'applicazione di puliture con strumentazione LASER, sia rispetto ai problemi relativi alle integrazioni e alla loro reversibilità e riconoscibilità. Tali temi sono stati presentati durante quest'anno in diversi convegni internazionali (alla Stichting Ebenist di Amsterdam, al Centre de recherche et de restauration des musées de France - C2RMF, all'Associació per a l'estudi del moble di Barcellona). Il progetto di ricerca *Un ponte tra l'Oriente e il Piemonte. Approfondimenti scientifici sulle tecniche dei manufatti orientali e di imitazione alla China* ha fatto maturare nuove competenze su arredi in lacca cinese e di imitazione occidentale, sia dal punto di vista della conoscenza dei materiali che delle scelte di restauro. Alla fine del 2019 al Centro sono arrivate due carrozze di fine XIX secolo e inizio XX, provenienti dal museo della motorizzazione militare di Roma e proprietà delle collezioni del Quirinale. Questa opportunità rappresenta una nuova frontiera di specializzazione per il laboratorio e per un lavoro di squadra articolato che vedrà un programma serrato di collaborazione con il settore dei manufatti tessili e dei manufatti metallici, integrato con l'esperienza che si potrà offrire agli studenti dei diversi settori che saranno coinvolti in specifiche operazioni.

Paolo Luciani
Coordinatore Laboratorio

Stefania De Blasi
Storica dell'arte



Manifattura cinese
Coppia di paraventi
in lacca coromandel
a 6 e a 4 ante
Metà XVIII secolo
Santena (TO), Castello Cavour
Fondazione Camillo Cavour

Nella pagina accanto
Ditta Carlo Ferretti
Carrozza Brougham Carré
1907
Roma, Museo Storico della
Motorizzazione Militare
Collezioni del Palazzo del Quirinale



Paolo Luciani



Pietro Piffetti
Scrivania da centro, 1741
Venezia, Museo del Settecento Veneziano
- Ca'Rezzonico (Fondazione Musei Civici
di Venezia).
Esposta alle mostre della Reggia di
Venaria "Genio e Maestria. Mobili ed
ebanisti alla corte sabauda tra Settecento
e Ottocento" (17 marzo-18 luglio 2018),
"Il Piffetti ritrovato e altri capolavori" (19
dicembre 2019 - 2 febbraio 2020) e "Sfida
al Barocco. Roma, Torino, Parigi 1680-
1750" (13 maggio - 14 giugno 2020).



Ditta Cesare Sala
Carrozza Landau a bateau
1886
Roma, Museo Storico della
Motorizzazione Militare
Collezioni del Palazzo del Quirinale

Enrico Lusini, architetto;
Donatello Bianchini, scenografo
Diorama del giardino fiorentino
del Cinquecento 1931
Firenze, Villa medicea della
Petraia - polo Museale della
Toscana
Esposto alla mostra "Viaggio
nei Giardini d'Europa da Le
Nôtre a Henry James" (Reggia
di Venaria 5 luglio-20 ottobre
2019). Intervento presentato allo
Stato dell'Arte 17, Congresso
Nazionale IGIIIC, Matera
10-12 ottobre 2019.



Michela Spagnolo

Sebastian Erard, Arpa modello Erard greco, 1810-1849
Caravino (TO), Castello di Masino, FAI - Fondo Ambiente Italiano

Dipinti murali, materiali lapidei

103 opere in laboratorio

3 opere acquisite

11 opere concluse

88 opere in didattica

9 cantieri esterni

7 interventi a convegni

30 studenti del Corso di Laurea

10 articoli e pubblicazioni

6 tesi di Laurea

Il laboratorio Dipinti murali, materiali lapidei

Coordinatore *Marie-Claire Canepa* | Storica dell'arte *Paola Manchinu*

Restauratori *Daniela Russo, Arianna Scarcella* | Collaboratori *Greta Acuto, Federica Bruschi, Sara Callegari, Maria Casella, Filomena Cattivera, Giulia Comello, Marta Gómez Ubierna, Martina Iacono, Irene Malizia, Valeria Ponza, Benedetta Visconti, Eleonora Vittorini Orgeas* | Docenti del Corso di Laurea Romana *Albini, Maria Gabriella Bonollo, Francesco Brigadeci, Marie-Claire Canepa, Maria Concetta Capua, Emanuela Ozino Caligaris, Daniela Russo, Alessandro Segimiro* | Stagisti *Roberta Coco (Università degli Studi di Torino), Benedetta Visconti (Fondazione Cologni)*



Bernardo Falconi, Bernardino Quadri, Giovanni Battista Casella, Giovanni Maria Carlone, Francesco Pozzo
Statue a grandezza naturale e colossale, elementi decorati dell'architettura
1665-1672 circa
pietra scolpita
Giardini di Palazzo Reale e depositi del Museo di Antichità, già Fontana di Ercole, Reggia di Venaria

Il laboratorio è collocato nei grandi spazi adiacenti alla scuderia juvarriana ideati ad ospitare attività di studio e conservative dedicate ai materiali lapidei naturali e derivati e alle superfici decorate dell'architettura: dipinti murali, mosaici, stucchi, graffiti. Gli spazi sono dotati di attrezzature e strumentazioni che permettono lo sviluppo di attività di sperimentazione e approfondimento necessarie per gli interventi conservativi, differenziate a seconda della tipologia di manufatti.

Il laboratorio coordina e partecipa attivamente alle fasi di studio e di restauro svolte in numerosi cantieri, alcuni pluriennali e di recupero di complessi cicli pittorici, come nel caso dell'ex Chiesa di San Marco a Vercelli, dove il Centro opera dal 2008, della *Domus* della Caccia Antica nel Parco Archeologico di Pompei, in corso dal 2016 con cadenza annuale, o delle pitture romaniche dell'antica Chiesa di Sant'Andrea, integrata nell'attuale Santuario della Consolata di Torino. Nel corso del 2019 questi dipinti murali sono stati oggetto di un recupero integrale insieme alla decorazione ottocentesca rinvenuta nella volta del catino absidale nell'attuale Cappella del Convitto. Grazie alla collaborazione pluriennale con il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta anche i dipinti murali romanici del sottotetto della chiesa dei Santi Pietro e Orso di Aosta sono stati oggetto di un protocollo tecnico e scientifico finalizzato all'individuazione dei materiali e delle tecniche degli interventi sovrapposti. Nell'ambito del progetto di recupero integrale di tre sale dell'Appartamento aulico di Palazzo Chiabrese a Torino in funzione dell'apertura di un nuovo percorso di visita, il laboratorio ha condotto il restauro della volta della Sala dell'Alcova contraddistinta da un rilevante apparato decorativo in stucco settecentesco.

Oltre ai cantieri pilota conoscitivi per lo studio e la diagnostica dei fenomeni e dei materiali di degrado realizzati nell'ambito di rilevanti attività di progettazione che hanno riguardato, tra l'altro, le superfici architettoniche della facciata juvarriana di Palazzo Madama a Torino e della Cavallerizza del Palazzo Ducale di Mantova e il monumento a Camillo Benso conte di Cavour in piazza Carlo Emanuele a Torino, negli spazi del laboratorio i restauratori stanno affrontando il recupero di un nucleo di circa una ventina di sculture lapidee tra cui statue a grandezza naturale e colossale ed elementi architettonici decorativi appartenenti al ricco apparato lapideo della seicentesca fontana di Ercole in corso di restauro presso i giardini della Reggia di Venaria.

Marie-Claire Canepa Coordinatore Laboratorio
Paola Manchinu Storica dell'arte



Arianna Scarcella



*Figure di monaci
XI-XII secolo ?
dipinti murali
Torino, Santuario della Consolata,
Cappella del Convitto*



*Figure e partiture geometriche
Il stile (80 a.C. - fine I sec. a.C.)
affresco con probabili finiture a secco
Parco Archeologico di Pompei,
Domus della Caccia Antica, Ala 6*



*Decorazione plastica con
girali vegetali, putti e
cartelle
1775-1780 circa
stucco modellato dipinto e
dorato
Torino, Palazzo Chiabrese,
piano nobile, Sala
dell'Alcova*



Marie-Claire Canepa, Sara Vietti

Arte contemporanea



30 opere in laboratorio

6 opere acquisite

9 opere concluse

21 opere in didattica

11 studenti del Corso di Laurea

4 tesi di Laurea

2 progetti di ricerca

Il laboratorio Arte contemporanea

Coordinatore *Alessandra Bassi* | Storica dell'arte *Sara Abram*
Restauratori *Sandra Vazquez Perez* | Collaboratori *Melissa David, Sara Stoisa*
Docenti del Corso di Laurea *Alessandra Bassi, Roberto Bestetti,*
Maura Checconi, Barbara Ferriani, Antonio Rava, Sandra Vazquez Perez
Stagisti *Alessandra Scarano, Beatrice Zucchelli*

L'avvio del 2019 ha visto il laboratorio impegnato nella chiusura del programma di studio e conservazione su *Spitz-Rund* di V. Kandinskij (1925) della GameC di Bergamo, funzionale alla definizione di un più radicale intervento di restauro, che sarà condotto nel corso del 2020.

Un'importante ricerca sul comportamento dei materiali è stata condotta in concomitanza con il restauro di *Arsenale* (1970) dell'artista Carol Rama, opera realizzata con camere d'aria di gomma dipinta applicate su tela appartenente alla collezione della Camera di Commercio di Torino.

Il Laboratorio è stato impegnato nel progetto europeo CAPuS – Conservation of Art in Public Spaces, anche attraverso cantieri didattici condotti su opere di arte urbana torinesi.

Tra i progetti di tesi più significativi si segnalano due dipinti di Giulio Boetto, un'opera in sicofoil di Carla Accardi, l'aquilone artistico di Igor Kopystianski appartenente alla collezione "Pictures for the sky" e l'installazione proveniente dal Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce di Genova dell'artista Fluxus Ben Patterson. A partire da una tesi e successivamente nell'ambito dell'attività del laboratorio, si è svolto il complesso intervento di recupero conservativo dell'opera in buxus *Energia* di Fortunato Depero, di proprietà di Dolomiti Energia e proveniente dal MART di Rovereto. Le competenze acquisite su questo materiale sono state applicate anche su una coppia di arredi di Giuseppe Pagano e Gino Levi Montalcini per Palazzo Gualino a Torino.

La collaborazione con il Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo è proseguita sia con interventi eseguiti su opere dalle Gallerie d'Italia, sia nell'organizzazione insieme al Gruppo Italiano dell'IIC della terza edizione del convegno sulla produzione artistica degli anni Ottanta "Linee di Energia" (Torino, 16-17 maggio 2019), dove il contributo di Luigi Mainolfi ha dato il via alla riflessione per il restauro di *La Campana* (1979-1980) della GAM di Torino, oggetto di intervento nel corso del 2020.

Sono proseguite, inoltre, le attività di studio e valorizzazione dell'Archivio della Galleria Martano, grazie alla collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, ed è stato concluso il progetto pilota "Arte Povera Domani", condotto in collaborazione con il CRRI – Castello di Rivoli Research Institute e con il sostegno della Fondazione CRT, dedicato alla creazione di un archivio di memorie orali per la conservazione delle opere di Arte Povera.

Alessandra Bassi *Coordinatore Laboratorio*

Sara Abram *Storica dell'arte*



Carol Rama
Arsenale
1970
Pittura acrilica e gomme applicate su tela
Camera di Commercio di Torino

In apertura
Igor Kopystiansky
Diptych
1989

Aquilone costituito da 2 tele dipinte ad olio e struttura in legno di bambù
Collezione privata, in deposito presso
Fondazione Magnetto
Tesi di laurea magistrale



Tommaso Poli, Maddalena Magnani (tesista), Sara Abram, Dominique Scalarone, Alessandra Bassi



Giulio Boetto
"Pascolo"
1966
Olio e tempera su cartone
telato
Proprietà eredi Boetto
Tesi di laurea magistrale



Fortunato Depero
Energia, 1940
Collage in Buxus su compensato di legno
Mart di Trento
Tesi di laurea magistrale e laboratorio
di restauro



Carla Accardi
Rosa Nero Verde
1968
Pittura alchidica su Sicofoil
(acetato di cellulosa)
Collezione privata
Tesi di laurea magistrale



Dominique Scalarone, Alessandra Bassi

Tessuti, arazzi, cuoi, tappeti



84 opere in laboratorio

12 opere acquisite

62 opere concluse

35 opere in didattica

7 cantieri esterni

2 interventi a convegni

28 studenti del Corso di Laurea

18 collaborazioni in Italia e all'estero

1 articoli e pubblicazioni

3 tesi di Laurea

Il laboratorio Tessuti, arazzi, cuoi, tappeti

Coordinatore *Roberta Genta* | Storica dell'arte *Stefania De Blasi*

Restauratori *Chiara Tricerri* | Collaboratori *Norma Gervasoni, Denise Gorni*

Docenti del Corso di Laurea *Giusy Cusimano, Loredana Mannina, Simona Morales, Cinzia Oliva, Graziella Palei*

| Stagisti *Lisa-Charlotte Lardeau (INP, Paris)*

Il settore dei manufatti tessili opera in un ampio campo di applicazione che spazia dai tessuti archeologici, agli arazzi, ai tappeti, alle tappezzerie, alle opere in pelle e cuoio, ai rivestimenti tessili di arredi fino agli abiti e accessori di moda e alle opere etnoantropologiche in piume e materiale organico. Quest'ultima rappresenta per il Centro una nuova frontiera di approfondimento e apertura, consolidata nel corso del 2019, grazie alla collaborazione con il Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino, che ha messo a disposizione del percorso didattico di tesi alcune opere sulle quale definire nuovi protocolli di ricerca e di intervento. Una competenza rafforzata è quella relativa ai tessuti archeologici, in particolare egizi, con interventi sulle bende e sui sudari di mummie. Il nucleo di mummie, affidate dal Museo Egizio di Torino, con importanti problematiche conservative correlate alla disarticolazione di alcune parti dello scheletro contenute all'interno dell'involto di bende, ha reso necessario ampliare le collaborazioni dei laboratori fino a coinvolgere una ditta specializzata nella produzione di attrezzature per l'emergenza e il primo soccorso medico (Ferno srl, Pieve di Cento-Bologna). È stato così messo a punto un nuovo protocollo di movimentazione per una maggiore sicurezza rispetto all'utilizzo delle più comuni attrezzature museali. Il 2019 ha rappresentato anche l'anno di avvio di un nuovo percorso dedicato al tessile della moda. È stata stipulata una convenzione con l'Association of Dress Historians di Londra che porterà, nell'ottobre 2021, all'organizzazione di un congresso internazionale a Venaria dedicato allo studio degli abiti e alla conservazione e musealizzazione. La *call for abstract* rimarrà aperta per tutto il 2020.

Il più importante momento che ha caratterizzato l'anno del laboratorio di Manufatti tessili non può non identificarsi con il restauro del prezioso arazzo in lana, seta e filati metallici realizzato su disegno di Raffaello e raffigurante la *Madonna della Benedizione o del Divino Amore*, del Museo Pontificio di Loreto. L'opera è stata oggetto del consueto appuntamento annuale di collaborazione tra il Centro, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il Museo della Ceramica di Mondovì. Il format del progetto prevede infatti il restauro di un'opera importante proveniente da un ambito extraterritoriale e l'esposizione presso il museo monregalese con una mostra monografica dedicata all'opera e al dietro le quinte del restauro.

Roberta Genta
Coordinatore Laboratorio

Stefania De Blasi
Storica dell'arte



*Madonna della Benedizione
o Madonna del Divino Amore
Manifattura di Bruxelles su cartone di
L. Lombard, derivante da disegno di
Raffaello Sanzio, 1532-38
Museo Pontificio di Loreto*

Nella pagina accanto
Tappeto annodato
Manifattura persiana (area del Fars)
XIX secolo
Villa della Porta Bozzolo, FAI
Casalzuigno (VA)



Damir D'Amico (studente), Simona Morales



*Collezione di burattini in legno e tessuto del teatro Wayang Purwa, Indonesia, Isola di Giava.
MAET Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino.
Tirocinio didattico estivo 2019 delle allieve del IV anno del PFP 3*



Collezione di 44 uniformi militari, XIX-XX secolo, già esposte al Forte di Exilles, Museo Nazionale della Montagna di Torino – Intervento di manutenzione straordinaria preliminare all'immagazzinaggio

Arco e sei frecce della popolazione Bororo, inv. AM340, prima metà XX secolo, MAET Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino. Tesi di laurea magistrale



Roberta Genta

Mummia umana in posizione rannicchiata, Antico Regno, IV Dinastia, 2500-2400 aC, MAET Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino

Metallo, ceramica, vetro

280 opere in laboratorio

75 opere acquisite

95 opere concluse

240 opere in didattica

7 cantieri esterni

1 interventi a convegni

34 studenti del Corso di Laurea

5 collaborazioni in Italia e all'estero

1 articoli e pubblicazioni

4 tesi di Laurea

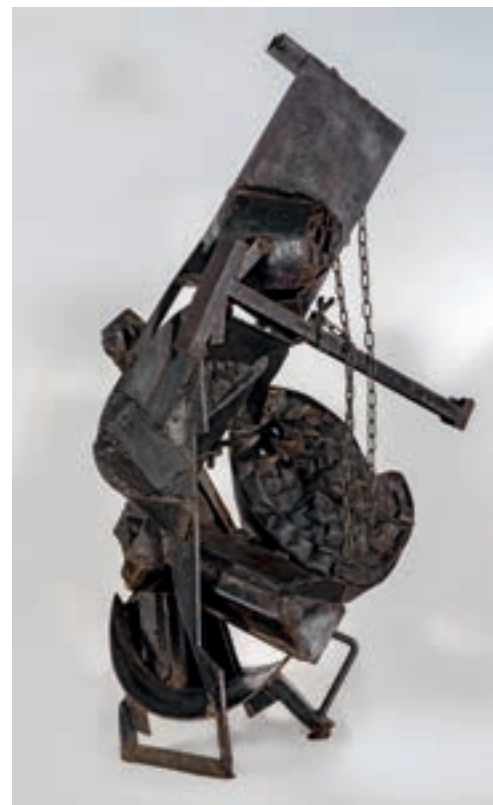
Il laboratorio Metallo, Ceramica, Vetro

Coordinatore *Marco Demmelbauer* | Storica dell'arte *Sara Abram*
Restauratori *Maria Gargano* | Collaboratori *Andrea Grana, Martina Trento*
Docenti del Corso di Laurea *Emiliano Catalli, Marco Demmelbauer, Maria Gargano, Lucia Miazzo*
Stagisti *Greta Champion (Università di Torino)*

Il Laboratorio si occupa del restauro di manufatti mobili e di monumenti, spaziando su un ampio spettro di epoche, provenienze e tipologie: dai reperti archeologici alle opere di arte decorativa antica e moderna come arredi, armi, vetrate, oreficerie, dalle opere d'arte contemporanea agli oggetti di design industriale. Una particolare attenzione nel 2019 è stata rivolta ai progetti di monitoraggio, conservazione preventiva e manutenzione di collezioni museali e Residenze storiche: si possono citare ad esempio le attività svolte per l'Armeria Reale di Torino e per il Museo Nazionale del Cinema; la consolidata collaborazione con il Museo del Cinema spazia dalla conservazione preventiva in Museo ad alcuni interventi di restauro specifici caratterizzati da maggiore complessità, come il nucleo di cineprese del cinema muto e gli apparecchi del precinema affidati come tesi di laurea. La partecipazione ai diversi cantieri di intervento nelle Residenze Sabaude, dal Castello di Casotto al Castello del Valentino, ha permesso lo sviluppo di una considerevole esperienza nel campo della conservazione preventiva e della rifunzionalizzazione di lampadari e corpi illuminanti in genere (appliques, abat-jour, candelabri, ...). Negli ultimi anni il Laboratorio ha anche maturato una specializzazione nel restauro di stufe in maiolica: non solo è intervenuto sui manufatti conservati nelle residenze del territorio, ma da anni collabora con la Soprintendenza tedesca per un intervento, tutt'ora in corso, su una grande stufa proveniente dal Castello di Trausnitz e conservata presso il Residenz Museum di Monaco.

In ambito archeologico, particolarmente stimolante è stato il recente intervento di studio e restauro di un nucleo di manufatti in bronzo del Museo Egizio di Torino, che ha consentito al Laboratorio di rafforzare competenze ed esperienze sulle opere egizie in metallo. Una specifica linea di intervento riguarda anche l'ambito dell'arte contemporanea: ad esempio nella definizione operativa di materiali e metodi per il complesso restauro della scultura di Franco Garelli *Costruzione*, proveniente da Torre Pellice e sostenuta dalla Fondazione CRT (Bando Cantieri Diffusi) e nella progettazione dell'intervento su una delle opere più rilevanti della GAM di Torino, *Rajo Jack Spl* di Salvatore Scarpitta del 1964.

Marco Demmelbauer *Coordinatore Laboratorio*
Sara Abram *Storica dell'arte*



Franco Garelli
Costruzione 1970
Scultura in ferro saldato
Torre Pellice (TO), Civica Galleria d'Arte
Contemporanea "Filippo Scroppo"



Giorgia Camoletto (studentessa)



*20 cineprese del cinema muto
Inizi del '900
Manufatti polimaterici
Museo Nazione del Cinema di Torino*



*17 reperti egizi
Epoca Tarda / XXV-XXXI dinastia (712-332 a.C.)
Sculture, monili e oggetti d'uso in bronzo
Museo Egizio di Torino*



*Lampadario monumentale del
Salone d'Onore
Metà '900
Manufatto in vetro e metallo
Torino, Castello del Valentino*



Marco Demmelbauer

*Michelangelo Prestinari (?), Tacchino proveniente dalla Cappella I ("Adamo ed Eva"), Ultimo quarto del XVI secolo,
Terracotta policroma. Sacro Monte di Varallo. Tesi di Laurea magistrale*

Carta e fotografia

2182 opere in laboratorio

831 opere acquisite

830 opere concluse

258 opere in didattica

2 cantieri esterni

4 interventi a convegni

13 studenti del Corso di Laurea

18 collaborazioni in Italia e all'estero

Il laboratorio Carta e fotografia

Coordinatore *Ambra D'Aleo* | Storica dell'arte *Sara Abram*

Collaboratori *Enrico Biason* (Accademia di Belle Arti di Bologna), *Claudia Garofalo* (Fondazione Cecilia Gilardi), *Tiziana Macaluso* (coordinatore fino a febbraio 2019)

Docenti del Corso di Laurea *Filippo Capellaro*, *Marco Di Bella*, *Giorgia Genco*, *Tiziana Macaluso*
Stagisti *Leonardo Albasini*

Nel corso del 2019 il laboratorio ha intensificato le proprie attività e rafforzato la rete di collaborazione con musei e istituti culturali regionali e nazionali, rinsaldando la direzione strategica di nascita e sviluppo all'interno del Centro di una competenza specifica per la conservazione e il restauro della carta e della fotografia.

Il progetto di conservazione e digitalizzazione dei circa 1400 negativi su lastra di vetro "Barocco 1937" appartenenti all'Archivio Fotografico della Fondazione Torino Musei, sostenuto dalla Compagnia di Sanpaolo con il supporto della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, ha permesso al Centro di definire un protocollo interno per la digitalizzazione delle fonti fotografiche, che troverà immediata applicazione già nel 2020 in un programma di conservazione preventiva delle collezioni fotografiche del Fondo Publifoto di Intesa Sanpaolo. Nell'ambito della collaborazione con la Reggia di Venaria, come già accade per gli altri settori del Centro, anche il laboratorio carta e fotografia è impegnato attivamente nella manutenzione delle opere e nell'assistenza a mostre temporanee con attività di *condition reporting*, conservazione preventiva e monitoraggio.

Non sono mancati interventi su singole opere grafiche contemporanee, peculiari e significative, come il Piero Dorazio appartenente alle Collezioni Intesa Sanpaolo, un nucleo di opere di Lucio Fontana e un acquerello di V. Kandinskij, queste ultime provenienti da collezioni private.

In questa nuova cornice di accrescimento, anche il percorso formativo PFP5 (Materiale librario e archivistico, Manufatti cartacei e pergamenacei, Materiale fotografico, cinematografico e digitale), per il corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, si consolida e si accresce: sono attualmente attivi il I, II e III anno del corso di studi. Gli studenti sono impegnati in attività di cantiere esterno presso l'Archivio di Stato di Torino e in attività di laboratorio su opere provenienti dalla Biblioteca dell'Accademia Albertina di Torino, dalla Biblioteca di Ateneo dell'Università di Torino e dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Città Metropolitana di Torino, dall'Associazione Archivio Storico Olivetti e dalle Civiche Raccolte Bertarelli di Milano. Un nuovo spazio di laboratorio è stato allestito per fronteggiare la necessità di svolgere al meglio le attività di ciascun anno del corso.

Ambra D'Aleo Coordinatore Laboratorio

Sara Abram Storica dell'arte



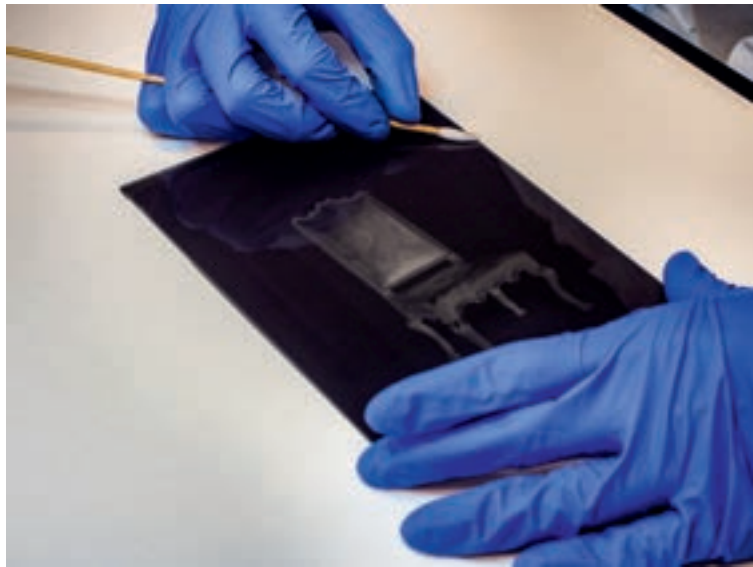
Isabelle de Borchgrave, La corte di carta, 2007, abiti in carta dipinti, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Reggia di Venaria - Venaria Reale.

In apertura

Fondo fotografico di Umberto II di Savoia e Savoia Genova, 1885-1935, fototipi sciolti e album fotografici, Progetto Sleeping Beauty, Complesso monumentale Castello di Agliè e Castello di Racconigi - Polo Museale del Piemonte



Ambra D'Aleo



Lastre fotografiche sulla Mostra del Barocco Piemontese, 1936-1937, negativi su lastra di vetro, Archivio Fotografico della Fondazione Torino Musei, GAM, Galleria d'Arte Moderna di Torino.



Lucio Fontana, opere d'arte su carta, XX sec., Collezione privata, Torino

SISTEMA PERIODICO DEGLI ELEMENTI
Ditta "A. E. ZAMBELLI" - TORINO

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII. VIII _a	VIII _b	VIII _c	0
	R ₂ O	R O	R ₂ O ₃	R O ₂	R ₂ O ₅	R O ₃	R ₂ O ₇	R O ₄	R O ₃	R O ₂	
				R H ₄	R H ₃	R H ₂	R H				
1	1 H										2 He
2	3 Li	4 Be	5 B	6 C	7 N	8 O	9 F				10 Ne
3	11 Na	12 Mg	13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl				18 Ar
4	19 K	20 Ca	21 Sc	22 Ti	23 V	24 Cr	25 Mn	26 Fe	27 Co	28 Ni	
5	37 Rb	38 Sr	39 Y	40 Zr	41 Nb	42 Mo	43 Tc	44 Ru	45 Rh	46 Pd	
6	55 Cs	56 Ba	57 La	58 Ce	59 Pr	60 Nd	61 Pm	62 Sm	63 Eu	64 Gd	65 Tb
7	87 Fr	88 Ra	89 Ac	90 Th	91 Pa	92 U					
	89 La	90 Ce	91 Pr	92 Nd	93 Pm	94 Sm	95 Eu	96 Gd	97 Tb	98 Dy	99 Ho
	101 Lu	102 Hf	103 Ta	104 W	105 Re	106 Os	107 Ir	108 Pt	109 Au	110 Hg	111 Tl
	113 In	114 Sn	115 Sb	116 Te	117 I	118 Xe					
	121 Bi	122 Po	123 At	124 Rn	125 Fr	126 Ra	127 Ac	128 Th	129 Pa	130 U	131 Np
	133 La	134 Ce	135 Pr	136 Nd	137 Pm	138 Sm	139 Eu	140 Gd	141 Tb	142 Dy	143 Ho
	145 Lu	146 Hf	147 Ta	148 W	149 Re	150 Os	151 Ir	152 Pt	153 Au	154 Hg	155 Tl
	163 Bi	164 Po	165 At	166 Rn	167 Fr	168 Ra	169 Ac	170 Th	171 Pa	172 U	173 Np
	175 La	176 Ce	177 Pr	178 Nd	179 Pm	180 Sm	181 Eu	182 Gd	183 Tb	184 Dy	185 Ho
	187 Lu	188 Hf	189 Ta	190 W	191 Re	192 Os	193 Ir	194 Pt	195 Au	196 Hg	197 Tl

Tavola periodica degli elementi, inizi XX sec., strumento scientifico su carta, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Chimica, Torino.



W. Kandinskij, Wilde Ruhe - 1923, acquerello su carta, Collezione privata, Torino.



Cantieri

Cantiere di restauro

Torino, Santuario della Consolata
Pitture murali dell'antica Chiesa di Sant'Andrea
XI-XII secoli (?)

Cantiere di restauro

Torino, Palazzo Chiabrese
Sala dell'Alcova (già grande Galleria alferiana),
Appartamento della Duchessa, lavori di intaglio e decorazione floreale di lambriggio, paracamino e scuri delle finestre, lesene angolari rivestite di specchi, porta volante, pavimento; volta con stucchi dorati. Michele Rapous, pittore; Giuseppe Ghigo, scultore, su modello di Giovanni Battista Bolgiè; Giuseppe Benedetto, indoratore; Giambattista Nigretti, minusiere
1775-1780

Cantiere di restauro

Vercelli, ex Chiesa di San Marco
Navata sud, ottava campata: decorazione plastico-pittorica di volta, sottarco, capitello, pilastro e pareti. Ambito lombardo
XIV secolo

Cantiere di restauro

Pontecurone, Chiesa di Santa Maria Assunta
Affresco con finiture a secco raffigurante Cristo in pietà tra Sant'Antonio e San Biagio. Ambito tortonese
1470-1480 circa

Intervento di messa in sicurezza

Pontecurone, Chiesa di Santa Maria Assunta
Cappella del Rosario e dipinto murale con la Resurrezione di Giovan Mauro della Rovere detto il Fiammenghino.
1610 circa

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Reggia di Venaria
Superfici architettoniche decorate degli ambienti del percorso museale
XVII-XVIII secoli

Intervento di manutenzione straordinaria

Parco della Mandria, Borgo Castello, Appartamenti Reali
Decorazioni dei soffitti in stucco dipinto e dorato
XIX secolo

Intervento di manutenzione straordinaria

Castello di Rivoli
Esedra della fontana monumentale di Giovanni Battista Alloati
1906

Cantiere pilota conoscitivo

Torino, Piazza Carlo Emanuele II
Monumento a Camillo Benso Conte di Cavour, Giovanni Duprè
1865-1873

Direzione operativa per le opere di restauro

Torino, Chiesa di Santa Croce
Progetto di Filippo Juvarra
1718-1730 circa

Direzione operativa per cantiere pilota

Mantova, Palazzo Ducale
Superfici decorate della "Rustica" e del Cortile della Cavallerizza, progetti di Giulio Romano e di Giovan Battista Bertani
1538-1539; 1556

Attività tecnico-scientifica sperimentale

Aosta, Chiesa dei Santi Pietro e Orso
Sottotetto, pitture murali
fine XI secolo

Cantiere di restauro didattico

Parco Archeologico di Pompei
Domus della Caccia Antica, ambiente 6
Apparati decorativi murali
Il stile

Cantiere di restauro didattico

Torino, Piazza Arbarello
Monumento ad Angelo Brofferio, Giuseppe Pierotti e Gabriele Ambrosio
1871

Cantiere di restauro didattico

Moncalieri (TO), Chiesa del SS. Nome di Gesù
Altari laterali in stucco intitolati a Santa Elisabetta e a Santa Margherita da Cortona, Michele Antonio Milocco
1741 circa

Cantiere didattico di studio e manutenzione ordinaria

Torino, Museo Egizio
Santuario rupestre di Ellesija con decorazione figurata a bassorilievo e iscrizioni geroglifiche
1450 a.C.

Cantiere didattico di studio e restauro

nell'ambito del progetto europeo CAPUS Conservation of Art in Public Spaces
Torino, muro di cinta dell'Archivio di Stato, Sezioni Riunite, corso Valdocco-via Santa Chiara
Murale commemorativo della tragedia della ThyssenKrupp, Artisti delle associazioni Monkeys Evolution, Artefatti, Il Cerchio e le Gocce e KNZ
2008

Cantiere didattico di studio e restauro

nell'ambito del progetto europeo CAPUS Conservation of Art in Public Spaces
Torino, Corso Palermo 124
Murale della serie Habitat - Progetto Bart, Millo (Francesco Camillo Giorgino)
2014

Nella pagina accanto
Costas Varotsos nel cantiere di ricollocamento dell'opera "La Totalità"
Torino, Giardino Grosa

Costas Varotsos



La conservazione preventiva

Gruppo di lavoro:

Lorenzo Appolonia, chimico | Stefania De Blasi, storica dell'arte
Roberta Genta, restauratrice | Marco Nervo, fisico

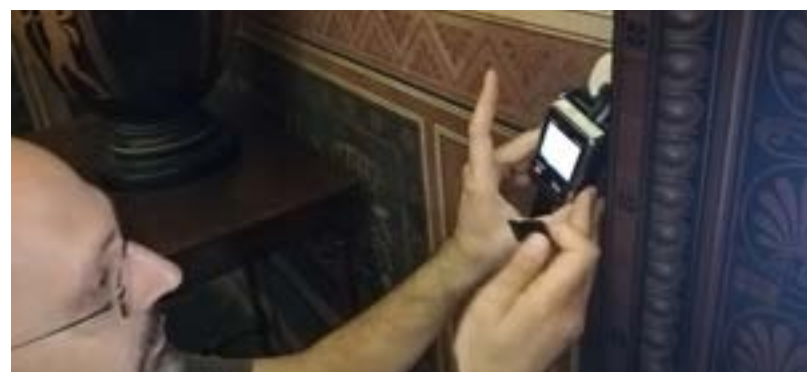


Da qualche anno il Centro ha sviluppato una serie di progetti che riguardano la disciplina della Conservazione Preventiva sia a livello nazionale che internazionale.

I protocolli definiti puntano l'attenzione sulle collezioni e i complessi di opere conservate in musei o residenze storiche musealizzate, secondo un approccio sistemico, interdisciplinare e di indagini che consentono di avere la fotografia dei beni sotto diversi aspetti, analizzando rischi possibili e stato di fatto attraverso la mappatura delle cause che determinano alterazioni e degradi.

In questo approccio sono coinvolti fisici, chimici, biologi, restauratori, storici dell'arte e dalle loro analisi, monitoraggi ambientali e conservativi, pest management, schedature e studi si definiscono rischi e comportamento dei materiali in un'ottica di rapporto e confronto tra ambiente e opere. Tutti questi elementi concorrono alla pianificazione delle operazioni necessarie alla mitigazione dei rischi e alla prevenzione e arresto dei degradi. Le operazioni pianificate che si possono identificare come semplici prescrizioni conservative, manutenzioni programmate o più articolati interventi di restauro e sono, dunque, l'output dell'attività di conservazione preventiva su beni e collezioni. Grazie alla collaborazione con software houses e gruppi di ricerca legati a progetti di ricerca finanziata, le diverse aree del Centro hanno potuto testare nuovi strumenti per il miglioramento delle performance delle attrezzature di monitoraggio ad oggi in uso e sperimentare piattaforme di schedatura sull'analisi e gestione del rischio e delle emergenze.

Stefania De Blasi
Storica dell'arte



22 musei e residenze storiche

4 chiese

4 attività formative

151 datalogger installati



Protocolli di conservazione preventiva e interventi di manutenzione programmata per:

- Reggia di Venaria
- Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Castello de La Mandria
- Museo Nazionale del Cinema

Monitoraggio termo-igrometrico di:

- Reggia di Venaria
- Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Castello di Racconigi
- Castello di Rivoli
- Palazzo Chiabrese, Torino
- Museo Nazionale del Cinema, Torino
- Villa Medicea di Petraia, Firenze
- Reggia di Caserta
- Rocca del Borgo Medioevale, Torino
- Musei Civici di Modena
- Sale storiche del Palazzo Comunale di Modena
- Chiesa di San Giovanni di Avigliana, Torino
- Chiesa di San Giovanni di Saluzzo, Cuneo
- Chiesa SS. Annunziata della Certosa di Collegno, Torino
- Chiesa SS. Annunziata di Guarene, Cuneo

Collaborazione per la definizione degli standard con le residenze del FAI già oggetto di cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- Villa Necchi Campiglio, Milano
- Il Castello di Masino, Caravino (Torino)
- Il Castello de la Manta, Saluzzo (Cuneo)
- Villa del Balbianello, Lenno (Como)
- Villa Fogazzaro Roi, Oria Valsolda (Como)
- Villa Panza, Varese
- Villa Della Porta Bozzolo, Casalsuigno (Varese)
- Casa Bortoli, Venezia
- Casa Macchi, Morazzone (Varese)

Corsi di formazione specifica per musei, lezioni e corsi di aggiornamento sui protocolli di conservazione preventiva:

- Villa Carlotta, Tremezzina (Como)
- Corso "Il patrimonio culturale e paesaggistico: tutela, valorizzazione e manutenzione programmata", Ordine degli architetti PP e C della provincia di Cuneo, Fondazione CRC
- Corso "Rischio e Patrimonio Culturale. Dialoghi per un approccio resiliente alla prevenzione su scala territoriale", R3C Responsible Risk Resilience Centre, Politecnico di Torino e Centro
- Master in "Cultural Property Protection in Crisis Response", in collaborazione con Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche e Università degli Studi di Torino



La realtà operativa di un laboratorio di analisi scientifiche nel settore dei beni culturali, appare ancora come un punto di forza e di vantaggio di una istituzione rispetto a un'altra. Un pensiero vecchio, se si pensa che già Cesare Brandi, durante la sua opera di Direttore dell'allora Istituto Centrale per il Restauro (ICR, ora Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – ISCR) aveva cercato più volte di creare una struttura scientifica a supporto delle attività del centro, prima con la collaborazione di Giorgio Torraca e in seguito con la creazione dei laboratori scientifici interni al Centro. Inoltre, se si fa una valutazione pratica, ci si rende conto che l'approccio umanistico ha modificato molto il processo di creazione e di gestione dei materiali utilizzati nell'arte. In effetti all'origine delle opere, la conoscenza del comportamento dei materiali era la base degli artisti classici. Solo alcuni "esploratori", in genere sperimentatori come per esempio Leonardo Da Vinci, osavano andare oltre e cercare soluzioni "alternative". La conservazione, quindi, non può esimersi da avere un approccio che tenga conto del comportamento e dello stato di conservazione dei materiali che compongono l'oggetto. Questi sono temi che oramai fanno parte del quotidiano per chi si occupa di conservazione e, in particolare, per i restauratori e gli scientifici del restauro. La conservazione è scienza a pieno titolo. In realtà lo era anche prima, ma forse si mescolava con concetti legati alle capacità artigianali dell'operatore. La creazione di corsi di Laurea per restauratori ed esperti nelle scienze della conservazione, ha segnato in modo evidente e definitivo questo cambiamento, portando il modo di pensare e agire in un contesto scientifico. I laboratori scientifici del Centro, non sfuggono a questo più corretto modo di vedere il processo di conservazione, anzi ne sono strumento attivo ed evolutivo in quanto inseriti nelle attività del Centro e dei corsi universitari a esso collegati. Anche nello scorso anno le attività si sono concentrate nei vari percorsi che ruotano attorno ai laboratori. Le analisi hanno quindi riguardato programmi legati alle commesse del Centro, alla fase di studio dei materiali per la parte di didattica o di tesi dell'Università e, nonostante il limitato numero di operatori, hanno cercato di seguire filoni di ricerca utili per un avanzamento delle conoscenze e delle capacità a rispondere alle domande della conservazione, da qualsiasi parte esse giungano. La presenza di un corso di laurea che raggruppa ben cinque dei sei corsi attuali, favorisce un dinamismo tecnico analitico che non ha comuni con altre istituzioni italiane. Una potenzialità dell'oggi, ma pronta per attitudine ad affrontare le scommesse del futuro, come si può vedere dall'apporto analitico presentato e presente in questo volume.

Lorenzo Appolonia
Direttore Laboratori Scientifici



Laboratori scientifici

19.216 analisi effettuate

54.020 indagini fotografiche

6 progetti in network

7 interventi a convegni

17 collaborazioni in Italia e all'estero

16 articoli e pubblicazioni

I laboratori scientifici

Direttore *Lorenzo Appolonia* | Responsabile *Marco Nervo*

Personale tecnico scientifico *Alessandro Bovero, Tiziana Cavaleri, Paola Croveri, Daniele Demonte, Anna Piccirillo, Tommaso Poli (Università degli Studi di Torino), Chiara Ricci, Paolo Triolo*

Collaboratori *Roberta Iannaccone, Enrica Matteucci, Davide Melica*

ILaboratori Scientifici del Centro operano su diversi fronti, dall'attività di diagnostica alla ricerca applicata ai Beni Culturali. L'area diagnostica del Centro si compone di una dotazione strumentale di alto livello tecnologico che comprende un innovativo apparato radio-tomografico per l'esecuzione di radiografie digitali e TAC su oggetti di grandi dimensioni. Queste indagini completano un protocollo di analisi non invasive per immagine e non invasive puntuali sul quale il Centro ha particolarmente investito negli ultimi anni. La possibilità di indagare le opere restituendo dati per immagini è una sfida che interessa oggi tutto il settore scientifico legato ai Beni Culturali e che il Centro e i suoi Laboratori Scientifici hanno raccolto sia internamente sia allargando le collaborazioni con altri enti di ricerca.

Le attività di ricerca nascono dal confronto con i restauratori su tematiche legate alla conservazione ed il restauro. I Laboratori Scientifici si fanno inoltre promotori della partecipazione del Centro a progetti di ricerca nazionali e internazionali, su temi che spaziano dalla conservazione preventiva, alla conservazione e restauro fino alla didattica di alto livello. Durante il 2019 il personale dei Laboratori Scientifici è stato invitato a partecipare a due gruppi di lavoro per la stesura del Piano di Azione Triennale del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale.

Dopo aver maturato una buona esperienza con la pratica quotidiana e con progetti sperimentali, in particolare nell'ambito dei progetti di monitoraggio ambientale sviluppati ad hoc per le residenze storiche, i Laboratori Scientifici hanno sviluppato un importante filone di attività legato alla conservazione preventiva attraverso monitoraggi in importanti musei e strutture storiche e attivazione di protocolli per la conservazione. Il 2019 si caratterizza per lo sviluppo di nuovi sistemi (hardware e software) sviluppati proprio per far fronte ai complessi casi applicativi delle residenze storiche e del patrimonio ecclesiastico diffuso.

Le diverse attività svolte hanno un'ampia ricaduta nella divulgazione della diagnostica applicata ai Beni Culturali: i laboratori si occupano della produzione di materiale multimediale come video e pannelli esplicativi per accompagnare studi ed interventi di restauro di opere in esposizione.

Con programmi dedicati alle scuole differenziati per età e interessi vengono anche proposte, sotto l'organizzazione della SAF, attività didattiche sulla diagnostica applicata ai Beni Culturali presso il Centro, scuole e musei.

Marco Nervo *Responsabile Laboratori*



Tommaso Poli



Marco Nervo

Tomba di Kha e Merit

Nel 2019 la collaborazione nel progetto scientifico del Museo Egizio sul corredo funerario della tomba di Kha e Merit dà i primi risultati tangibili. Il Centro è coinvolto nella preparazione della mostra "Archeologia Invisibile", inaugurata il 12 marzo: uno dei focus del percorso di visita è infatti il cofanetto in legno policromo raffigurante i coniugi Kha e Merit nell'atto di ricevere le offerte dal figlio. Nella mostra, che ripercorre la biografia dei reperti attraverso lo studio dei loro materiali costitutivi, sono esposti e raccontati i risultati delle analisi effettuate sul reperto.

Attività con il Museo Egizio

Su un gruppo di sarcofagi in legno policromo del Museo Egizio è stata condotta una campagna diagnostica mirata allo studio dei materiali di intervento. Le indagini, in particolare sugli stucchi di restauro, sono state effettuate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino e hanno permesso di identificare materiali comuni sui diversi reperti. I dati raccolti permettono di risalire alle varie fasi di intervento e di ricostruire la storia conservativa dei manufatti nelle collezioni del Museo.



Anna Piccirillo

L'arte contemporanea e la sfida per la caratterizzazione di materiali moderni e contemporanei

Lo studio di due opere quali *La Bella Spagnola* 1918 di Amedeo Modigliani della Collezione Fondazione Francesco Federico Cerruti per l'Arte - Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e *Spitz-Rund* 1925, di Wassily Kandinsky della Collezione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC) di Bergamo è stata buona opportunità per applicare protocolli di indagini quasi totalmente non invasive o micro-invasive per caratterizzare i materiali in opera e restituire, con la collaborazione dei colleghi restauratori, video e pannelli didattici dedicati all'esposizione. Hanno collaborato allo studio l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Milano e l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Catania.



Paolo Triolo



Paola Croveri

Santuario della Consolata

Nel 2019 è proseguita la campagna diagnostica sui dipinti murali romanici rinvenuti presso il Santuario della Consolata a Torino. Le indagini, effettuate nell'ambito delle attività di conservazione e restauro del Centro, hanno permesso di far luce su alcuni degli aspetti più importanti della tecnica esecutiva dei dipinti, come le finiture a secco e i preziosi pigmenti impiegati. La collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica DISIT dell'Università del Piemonte Orientale e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sezione di Firenze è stata determinante per approfondire, oltre allo studio dei leganti pittorici, anche i materiali per la preparazione delle malte sottostanti, che accolgono le pitture, la loro datazione e le fonti di approvvigionamento.



Chiara Ricci, Daniele Demonte

Progetto di ricerca: CAPuS (Conservation of Art in Public Spaces)

Capus è un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Erasmus+ Higher Education-Knowledge Alliances, sul tema della conservazione di opere realizzate in spazi pubblici, in particolare in contesto urbano. Il Centro di Conservazione e Restauro partecipa al fianco del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino e di altri enti di ricerca ed aziende nazionali ed internazionali, tra cui il CESMAR7 e AN.T.A.RES srl (Italia), l'Università di Vigo e la Montana Colors (Spagna), l'Accademia di Belle Arti di Varsavia (Polonia), il Cologne Institute of Conservation Sciences e la ditta Schmincke (Germania), l'Università di Spalato e il Sisak Municipal Museum (Croazia).

I due obiettivi principali del progetto sono lo sviluppo di linee guida per la tutela e la conservazione delle opere d'arte urbana e la realizzazione di moduli formativi innovativi relativi a questo tema specifico e ancora molto dibattuto. Nel contesto torinese, il focus del progetto riguarda opere di street art diffuse o facenti parte del MAU (Museo di Arte Urbana). Tra gli altri, due murales sono stati oggetto di studio più approfondito durante un cantiere didattico estivo: l'opera memoriale della tragedia della Thyssen e uno dei tredici dipinti realizzati da Millo per il progetto B.ART (Arte in Barriera).



Tommaso Poli

Madonna con Bambino e Due Santi di Defendente Ferrari

Con il 2019 si sono concluse le indagini sul dipinto su tavola "Madonna con bambino e due santi" di Defendente Ferrari, un'opera proveniente dalla Collegiata di Carmagnola e oggi nelle collezioni di Palazzo Madama Museo Civico di Arte Antica di Torino. Gli studi scientifici hanno permesso di chiarire alcune peculiarità della tecnica esecutiva dell'artista tra cui l'impiego del "puntinato" per rendere le sfumature, la volumetria e gli incarnati delle figure, e l'uso di tratti geometrici neri per modellare le vesti, definire i volumi e le ombre. Approfondimenti specifici sono stati condotti per studiare alcune forme di degrado riscontrate anche in opere di altri artisti e che possono essere ricondotte a specifiche scelte tecniche: in primo luogo, l'alterazione del colore azzurro della veste della Vergine, che oggi appare fortemente annerito, e l'imbrunimento di velature impiegate verosimilmente in origine per creare effetti di trasparenza. I risultati dell'importante campagna diagnostica sono stati ottenuti grazie alla collaborazione del Dipartimento di Chimica dell'Università di Pisa, il DEIM dell'Università della Toscana e il supporto di Profilocolore S.r.l. Roma, il CNR Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale di Catania, il Dipartimento di Scienze della Terra di Torino, l'ICCOM-CNR di Pisa e il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano.





Alta formazione e aggiornamento

Direttore *Michela Cardinali*

Coordinatore *Lara Coniglio* | Referente organizzativo *Selena Viel*

La SAF, Scuola di Alta Formazione istituita sul modello degli Istituti di restauro del Ministero per i beni e le attività culturali, partecipa all'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, attivato dall'Università degli Studi di Torino in convenzione con il Centro. Accanto alle attività correlate al Corso di laurea, nel corso del 2019 la SAF ha rafforzato il proprio impegno intorno all'alta formazione e all'aggiornamento continuo rispetto a due principali ambiti tematici: la conservazione e il restauro del patrimonio culturale da un lato e i suoi sviluppi scientifici tecnologici e diagnostici dall'altro. Tutti gli incontri proposti dalla SAF (corsi, workshop, seminari) hanno infatti permesso di approfondire aspetti di natura metodologica, tecnica e scientifica.

Le attività didattiche proposte sono state sviluppate a partire dalla necessità di dare una risposta concreta alla richiesta di innovazione e aggiornamento specifico espresso dei professionisti e degli operatori del settore, dagli istituti e dalle organizzazioni pubbliche e private con le quali la SAF collabora attivamente, sia sul fronte nazionale sia internazionale.

In questo senso, un passo di particolare rilievo è stata la sottoscrizione di una convenzione specifica con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali del Mibact.

In coerenza con quanto previsto dal Piano strategico inoltre, nel corso del 2019 la SAF ha prestato massima attenzione al tema dell'internazionalizzazione: con questo obiettivo la SAF ha promosso le occasioni per rafforzare un network internazionale nell'ambito della conservazione e del restauro, privilegiando le occasioni di scambio con contesti europei e arricchendo la propria offerta formativa con corsi specifici rivolti a un target internazionale. Accanto alla dimensione internazionale, la SAF ha mantenuto costante il riguardo verso il territorio e il contesto locale all'interno del quale il Centro si colloca, in particolar modo grazie al suo riconoscimento regionale di agenzia formativa accreditata.

Michela Cardinali
Direttore SAF

5 corsi organizzati

5 seminari

18 cantieri didattici

9 tirocini post-laurea

7 attività didattiche aggiuntive

18 visite e seminari per il corso di laurea



WORKSHOP

Carlo Serino, *Equilibrarte s.r.l.*, *I materiali plastici rinforzati nel restauro: materiali tecniche e applicazioni*, 10 e 11 giugno 2019

Bronwyn Ormsby, *principal conservation scientist della Tate di Londra*, *"Acrylic Modern Paints Cleaning"*, 18-20 settembre 2019

Associazione Tacafle, *Seminario intensivo di alta formazione per specialisti di tessile e moda*, 21 novembre 2019

Workshop rivolto ai 15 studenti del *Massachusetts Institute of Technology* *"L'approccio interdisciplinari al processo di restauro. Il caso del complesso della Venaria Reale"*, a cura dei professionisti del Centro e del Politecnico di Torino, 2 luglio 2019.

SEMINARI E CONVEGNI

Introduzione storica e laboratoriale alle tecniche della grafica d'arte *"Marionette, burattini, ombre e comunicazione"*, 10 ottobre 2019, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e Lions Club, Associazione culturale A.G.S.T.

"Conservare la street art: materiali e metodi", a cura di Andrea Macchia e Laura Rivaroli YOCOCU - YOUTH in CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE, 29 marzo 2019, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino

Il degrado dei materiali lapidei naturali e artificiali in ambiente sommerso, a cura di Mauro la Russa (Università degli Studi della Calabria), 5 aprile 2019, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino

Work Café. Tavoli di lavoro tra esperti e professionisti di archivi e musei di ambito tessile. Confronto a temi, 22 novembre 2019 a cura dell'Associazione Tacafle



CORSI

"Tecniche di sviluppo, stampa e scansione della fotografia in bianco e nero", *Formazione continua individuale - Corso cofinanziato dalla Città Metropolitana di Torino*, aprile-giugno 2019

"Rischio e patrimonio culturale. Dialoghi per un approccio resiliente alla prevenzione a scala territoriale" ciclo di incontri in collaborazione con R3C (Responsible Risk Resilience Centre, Politecnico di Torino) e Università di Torino, maggio-giugno 2019

"Practical and theoretical training for restorers of the Iraq Museum of Baghdad", a cura di Ambra D'Aleo, Marco Di Bella, Marco Demmelbauer, 24 giugno - 11 luglio 2019

Workshop al Castello di Monesiglio. *"Un caso di studio per esercitare la scientificità e la condivisione per il restauro"*, a cura della Banca del Fare con la docenza del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" e del Politecnico di Torino, 1 - 14 settembre 2019

"Scuola di spettroscopia infrarossa e raman" VIII edizione, 11-15 novembre 2019

TIROCINI EXTRA-CURRICOLARI

La SAF ha attivato 7 tirocini extra-curricolari per Greta Champion, Caterina Valenti, Beatrice Zucchelli, Roberta Coco, Daniele Dutto, Valeria Ponza, Francesca Erbetta. Ha curato, inoltre, l'attivazione di due Secondment nell'ambito del progetto Tech4culture, Dottorato di Ricerca internazionale, interdisciplinare e intersettoriale: "PhD Technology Driven Sciences: Technologies for Cultural Heritage" promosso dall'Università degli Studi di Torino

Anche nel 2019 state avviate significative collaborazioni con enti ed istituzioni interessate a finanziare e promuovere i tirocini formativi come ad esempio quella con la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, nell'ambito del progetto "Una scuola, un Lavoro. Percorsi di eccellenza" e con la Fondazione Cecilia Gilardi Onlus. Nel corso dell'anno, grazie al programma di sostegno per giovani neo-laureati "Obiettivo Restauratore" della Fondazione Magnetto, il Centro ha potuto contare su tre collaborazioni nei laboratori Tele e Tavole, Tessuti e Arte contemporanea.

Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Direttore S.U.S.C.O.R. *Diego Elia*

Presidente del Corso di Studi *Rosanna Piervittori (fino a settembre 2019), Daniele Castelli (da settembre 2019)*

Consiglio S.U.S.C.O.R. *Daniele Castelli, Eliano Diana, Maria Beatrice Failla, Anna Fusconi, Monica Gulmini, Alessandro Logiudice, Alessandro Morandotti, Rosanna Piervittori, Paola Teresa Smerisi*

Rappresentanti del Centro *Michela Cardinali, Paola Buscaglia, Marco Demmelbauer, Bernadette Ventura*

Rappresentanti Studenti *Domiziana Marchioro, Laura Ruggieri*

Da quindici anni il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali prepara figure professionali altamente specializzate attraverso un percorso formativo interdisciplinare, che vede il coinvolgimento di diversificate competenze in ambito umanistico e scientifico e con ampi spazi dedicati alle attività pratico-laboratoriali nei singoli settori del restauro.

La collaborazione e l'interazione continua fra l'Università di Torino e la Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" è alla base dei risultati conseguiti in questi anni, quali emergono non solo dall'analisi dei dati disponibili circa la valutazione della didattica in Edumeter, ma anche dal monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri neolaureati attraverso Almalaurea, nonché dai Premi e dalle Borse di studio post lauream conseguiti. Per trovare nuovi stimoli e migliorare le attività di formazione e ricerca, dovremo saper costruire un futuro nel segno della condivisione di progetti e obiettivi, alimentando una sinergia che sostenga nuovi sviluppi. L'auspicio è di proseguire in modo efficace il percorso intrapreso, mantenendo vivo il serrato confronto dialettico e di interazione che è stato – ed è ancora oggi – alla base della costruzione di questo progetto formativo.

Daniele Castelli

Presidente del Corso di Studi

Diego Elia

*Direttore della Struttura Universitaria in Scienze
per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali
(S.U.S.C.O.R.)*

5 percorsi

120 studenti

109 docenti e collaboratori

25 tesi discusse



Daniele Castelli



Diego Elia

Tesi di Laurea Magistrale

Roberta Maria Ausilia Coco

Studio di un orologio solare pompeiano; risoluzione dei problemi di conservazione e recupero della leggibilità

Primo Relatore: Lea Ghedin
Secondo Relatore: Diego Elia

Chiara Emiri

Il santuario di apollo a pompei: studio, conservazione e restauro di frammenti di dipinti murali provenienti dallo scavo archeologico

Primo Relatore: Romana Albini
Secondo Relatore: Diego Elia

Caterina Pergolini

Le matrici litografiche dell'ordine mauriziano: recupero della leggibilità dei disegni attraverso l'utilizzo di metodi acquosi gelificati

Primo Relatore: Lea Ghedin
Secondo Relatore: Daniele Castelli

Elena Bottino

Studio, catalogazione e recupero di una porzione di una volta frammentaria in incannucciato proveniente dal Castello di Moncalieri

Primo Relatore: Stefania Di Marcello
Secondo Relatore: Eliano Diana

Francesca Cardona

Studio interdisciplinare, progettazione e intervento pilota per il restauro di un dipinto murale strappato dal Rondo Alfieriano della Reggia di Venaria: problematiche di compatibilità dei materiali e sostenibilità dell'intervento

Primo Relatore: Daniela Russo
Secondo Relatore: Alessandro Lo Giudice

Anita Negri

La Vergine con Bambino proveniente da Palazzo Madama: studio e intervento per la conservazione della policromia e il recupero della leggibilità dell'opera

Primo Relatore: Stefania Di Marcello
Secondo Relatore: Silvia Piretta

Elisa Amateis

Ricerca e sperimentazione di nuove metodologie per il restauro di un paliotto in scagliola policroma realizzato con un'intelaiatura di canne palustri proveniente dalla chiesa di San Francesco della Mirandola (Mo)

Primo Relatore: Francesco Brigadeci
Secondo Relatore: Alessandro Morandotti

Silvia Tagliante

Problematiche conservative e restauro di uno stipo settecentesco con decorazioni in lacca orientale e "alla china"

Primo Relatore: Gianna Ferraris di Celle
Secondo Relatore: Eliano Diana

Daniele Dutto

La "Madonna di san Rocco" di Francesco Sparapane: problemi conservativi e intervento di restauro di un dipinto su tavola del XVI secolo proveniente dalla Valnerina

Primo Relatore: Bernadette Ventura
Secondo Relatore: Monica Gulmini

Francesca Erbetta

Restaurare dopo il terremoto: il dipinto olio su tela "Madonna con bambino e i santi" del Pomarancio dalla chiesa di Santa Maria Argentea

Primo Relatore: Alessandro Gatti
Secondo Relatore: Maria Beatrice Failla

Valeria Ponza

Due opere di Giulio Boetto a confronto: studio della tecnica esecutiva per la definizione di un approccio metodologico al restauro

Primo Relatore: Cesare Pagliero
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

Jole Narva Botti

La Trasparenza Fluorescente di Carla Accardi. Intervento di restauro e modalità conservative su lacerazioni di acetato di cellulosa

Primo Relatore: Barbara Ferriani
Secondo Relatore: Franca Varallo

Alessandra Scarano

Problematiche conservative e restauro dell'installazione Fluxus Constellation di Benjamin Patterson: individuazione e rimozione di un adesivo sintetico da stampe transfert su nylon e nuovo metodo di tensionamento

Primo Relatore: Sandra Vazquez Perez
Secondo Relatore: Franca Varallo

Alessia Spoladore

La Stele S.06145 proveniente dal villaggio di Deir El-Medina e conservata presso il Museo Egizio di Torino: problematiche di movimentazione, lettura e restauro.

Primo Relatore: Francesco Brigadeci
Secondo Relatore: Daniele Castelli

Sara Vietti Michelina

Il recupero di un pavimento di età romana in opus signinum proveniente da Costigliole Saluzzo: studio, definizione e Applicazione di una metodologia di intervento

Primo Relatore: Daniela Russo
Secondo Relatore: Diego Elia

Nicole Manfredda

Problematiche conservative di un'opera con doppia policromia: una scultura lignea di nuovo regno proveniente dal Museo Egizio di Torino

Primo Relatore: Paola Buscaglia
Secondo Relatore: Alessandro Lo Giudice

Beatrice Viganò

Pictures for the sky: un progetto fra tradizione giapponese ed arte contemporanea. Restauro strutturale dell'aquilone dipinto da Igor Kopystiansky (Diptych, 1989).

Primo Relatore: Antonio Rava
Secondo Relatore: Franca Varallo

Luisa Cervini

Recupero di una scultura lignea policroma rinascimentale proveniente dall'area terremotata di Cortigno-Norcia: studio per il consolidamento

Primo Relatore: Paola Buscaglia
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

Camilla Bruscajin

Restauro e valorizzazione di una tunica proveniente dal Museo Egizio di Torino. Problematiche di pulitura e consolidamento di un reperto tessile archeologico

Primo Relatore: Roberta Genta
Secondo Relatore: Monica Gulmini

Maria Chiara Furfori

"Cuoio, lacca, metallo e tessuto": studio, intervento e progetto di valorizzazione di una corazza giapponese dal Castello di Racconigi

Primo Relatore: Guia Rossignoli
Secondo Relatore: Eliano Diana

Lorenzo Guarnaschelli

Il corredo tessile di un gruppo scultoreo della Valtellina. Studio e restauro

Primo Relatore: Simona Morales
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

Anna Bergamini

Il restauro di un bacile in bronzo da Pompei: studio di polimeri bioderivati per la protezione del metallo

Primo Relatore: Marco Demmelbauer
Secondo Relatore: Valeria Meirano

Luisa Martella

Il prototipo di proiettore di Vitale Casiraghi del Museo Nazionale del Cinema di Torino: studio e restauro di un bene del patrimonio mobile industriale.

Primo Relatore: Livia Sforzini
Secondo Relatore: Eliano Diana

Alessandra Raffo

Consolidamento e restauro di una terracotta policroma: il complesso caso del tacchino dalla Cappella I del Sacro Monte di Varallo Sesia

Primo Relatore: Marco Demmelbauer
Secondo Relatore: Alessandro Morandotti

Carolina Tamagnone

Problemi conservativi e metodologici: il restauro di un falso ottocentesco. Il caso studio della Rotella F.16 dell'Armeria Reale di Torino

Primo Relatore: Lucia Miazzo
Secondo Relatore: Alessandro Lo Giudice



In questi cinque anni di corso ho imparato molto nella peculiare realtà del Centro Conservazione e Restauro di Venaria. Essere immersi in questo luogo nel ruolo di studente è un privilegio che permette di apprendere non solo attraverso le lezioni e i tirocini, ma anche grazie alla condivisione e al confronto quotidiano con professionisti di diversi settori. Già nel corso dei cinque anni e soprattutto nel momento conclusivo della tesi infatti noi studenti ci interfacciamo con restauratori specializzati in manufatti diversi, storici dell'arte, scientifici, diagnostici e fotografi, imparando in questo modo a relazionarci con diverse figure e sviluppando le preziose abilità che caratterizzano il lavoro di squadra.

Ovviamente i momenti fondamentali per me e per ognuno di noi sono quelli delle lezioni nei laboratori di restauro, dei tirocini da questi ospitati e della tesi di laurea, dove mettiamo in pratica quanto imparato lavorando a stretto contatto con i docenti ma anche con il personale del Centro. Grazie alla possibilità di svolgere ore di tirocinio aggiuntive presso i laboratori, rispetto a quelle previste dal corso di studi, ho inoltre avuto modo di ampliare il mio bagaglio di esperienza lavorando su diversi manufatti come alcuni sarcofagi del Museo Egizio di Torino, il grande dipinto su tela raffigurante l'Ultima Cena di Giulio Cesare Procaccini e molto altro!

Come sarebbe possibile non imparare calati in questa dimensione per cinque anni?

Laura Ruggieri

Studentessa del Corso di Laurea

Viola, l'italiana che restaura gli abiti da collezione di palazzo reale

Londra. [...] Viola Nicastro, 32enne originaria di Torino, ora una delle restauratrici di riferimento degli Historic Royal Palaces, l'organizzazione che si occupa di preservare il patrimonio della famiglia reale composto da abiti, tessuti e oggetti vari, dal valore storico, culturale ed economico incalcolabile.

Il lavoro di Viola Nicastro prevede lo sviluppo di piani di valutazione e progettazione di intervento e manutenzione di tutti i manufatti tessili, comprendenti arazzi, arredi e baldacchini, abiti e accessori facenti parte della collezione reale.

[...] Una passione, per la giovane torinese, nata sui banchi di scuola: "Grazie al mio professore di Latino e Greco che nel primo giorno di lezione ci disse che ci avrebbe fatto apprezzare il bello, perché la bellezza è necessaria, sia in famiglia, grazie ai nonni che dipingevano e alla mia bisnonna sarta. La nonna era bravissima e da piccola ero spesso al suo fianco mentre maneggiava i cartamodelli, ed ero estremamente affascinata dalla sua capacità di trasformare quei fogli in meravigliosi abiti". Quindi venne un incontro fortuito con una restauratrice di arazzi avvenuto l'ultimo anno di liceo "[...] Da quel momento capii che la mia passione per la bellezza dell'arte doveva trovare uno sfogo anche pratico. Volevo mettere mani sull'arte, non solo ammirarla" Da lì la scelta di seguire il corso di laurea nel prestigioso Centro Restauro Venaria di Torino presentando nel 2013 come progetto di tesi finale il restauro di un arazzo fiammingo di inizio XVI secolo del museo del Duomo di Milano.

[...] quando ho visto che gli Historic Royal Palaces cercavano una stagista. Spedii il mio curriculum, era luglio del 2014. Un mese dopo venni chiamata per il colloquio e ammetto che fu una esperienza un po' traumatica dato che prevedeva un test: osservare per 10 minuti un particolare tessuto per poi fornire alla commissione il mio progetto di intervento, seguito da un'ora di colloquio. Uscii dalla stanza con un gran mal di testa pensando di avere fatto un disastro. Una settimana dopo mi chiamarono per dirmi che erano dispiaciuti di non potermi offrire lo stage, ma visto che avevo già esperienza nel loro ambito mi avrebbero offerto 6 mesi di contratto".

[...] Inizia così a settembre del 2014 la nuova avventura in terra inglese per Viola Nicastro che, tra passione e competenza, non passa per nulla inosservata ai suoi manager: a febbraio di quest'anno la promuovono a "senior".

[...] "Sono passati poco più di sei anni dalla mia laurea e mi ritengo davvero fortunata: lavorare nel campo del restauro degli abiti. E quale modo più bello se non farlo avendo a disposizione quasi 10.000 capi della Royal Cerimonial Dress Collection, indossati dai personaggi più celebri della storia mondiale?"

da Alessandro Allocca | La Repubblica, 08 agosto 2019



Bianca Ferrarato, Martina Trento, Sara Stoisà, Andrea Grana, Sara Aveni, Melissa David

Servizi educativi

14 classi partner nei progetti

911 adulti e famiglie in visita

1791 studenti

8 eventi organizzati

13 eventi ospitati

8 progetti didattici



Direttore Michela Cardinali | Responsabile *Lara Coniglio*
Referente organizzativo *Selena Viel*

Nel 2019 i Servizi Educativi hanno perseguito alcuni obiettivi principali: diversificare i percorsi didattici, arricchire le iniziative sul territorio e intensificare il confronto con altre istituzioni formative, museali e di ricerca. In questa prospettiva si inseriscono l'adesione alle Giornate Europee del Patrimonio così come la partecipazione, anche con contributi specifici, a saloni di settore e a convegni tra cui, ad esempio, il Convegno Tematico AIAR, che si è tenuto a marzo presso il Museo Archeologico di Reggio Calabria.

Il dialogo avviato con gli stakeholder ha favorito lo sviluppo di nuove collaborazioni e la realizzazione di progetti orientati alla multidisciplinarietà e all'inclusione.

Un collaborazione importante sul fronte della multidisciplinarietà è stata quella con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nell'ambito del progetto Europeo "Art & Science across Italy", proposto dal network CREATIONS (H2020), che ha visto il coinvolgimento del Centro nell'ambito della sua II edizione.

Il confronto con il mondo della Scuola ha supportato i Servizi educativi nella realizzazione di attività in cui gli studenti, di fronte alle problematiche poste dalle caratteristiche tecniche e conservative delle opere, possono sperimentare l'effettiva applicazione degli ambiti disciplinari affrontati a scuola e mettersi alla prova sul tema delle soft skills necessarie in un contesto professionale complesso. Questo approccio metodologico è stato rimodulato a seconda del target a cui ci si è rivolti: dai progetti di Alternanza Scuola Lavoro alle visite.

La costante attenzione al territorio ha portato alla ridefinizione delle visite per il pubblico adulto, che sono diventate occasione per presentare e condividere casi studio e specifici percorsi di indagine. Tra le iniziative che hanno arricchito le nostre proposte ricordiamo l'allestimento, nei laboratori di restauro, di un percorso divulgativo dedicato alla documentazione fotografica "Immagini per l'arte e l'architettura. Esperienze e metodo, un contributo", a cura di Pino Dell'Aquila.

Nel 2019, sempre maggiore attenzione è stata riservata al tema dell'inclusione. A partire dall'adesione al progetto dell'Accademia Carrara di Bergamo "Una collezione accessibile", anche il Centro ha sperimentato un percorso tattile per non vedenti volto a presentare tecniche e caratteristiche del restauro di manufatti lapidei e dei manufatti tessili: a marzo i restauratori hanno accolto gli ospiti dell'Unione Italiana Ciechi per una visita sperimentale. Da questo incontro è stato crescente l'impegno nella progettazione di strumenti e percorsi per rendere accessibile il Centro in una prospettiva universale.

Lara Coniglio
Responsabile



Lara Coniglio, Selena Viel



PERCORSI DI VISITA PER LA SCUOLA

La scienza all'Opera. 7-10 anni
Esperienza dedicata alla divulgazione scientifica e alla conoscenza della figura del "Conservation Scientist" durante la quale i bambini potranno scoprire le indagini diagnostiche utili al restauro e conoscere le opere custodite nei laboratori del Centro.

Viaggio al Centro del Restauro. 11-18 anni
La visita ai Laboratori come cantieri di conoscenza e testimonianza diretta delle competenze e della cura necessaria per conservare il nostro patrimonio culturale.

Il Restauro tra Arte e Scienza. Il caso delle principesse ritrovate. 14-18 anni
Un percorso di visita speciale dai Laboratori di Restauro alle sale del piano nobile della Reggia di Venaria interamente dedicato al tema del restauro con un focus speciale dedicato alle "Principesse ritrovate".

Il Restauro va a scuola. 16-18 anni
Incontri seminariali di durata variabile da svolgersi presso le scuole e condotti a due voci, dal Restauratore e dal Conservation Scientist del Centro, per introdurre gli studenti alla complessità del mondo dei beni culturali e delle professioni coinvolte nel restauro e nella conservazione del patrimonio.

PROGETTI DIDATTICI E PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Art&Science across Italy (seconda edizione 2018-2020).
Progetto europeo del network Creations (H2020) organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal CERN di Ginevra. Rivolto agli studenti dei licei italiani e finalizzato alla divulgazione scientifica attraverso il linguaggio dell'arte, il percorso ha visto il Centro coinvolto in visite e approfondimenti ai laboratori scientifici e ai laboratori di restauro ed è stato scelto come sede per la realizzazione della mostra delle opere realizzate dagli studenti delle scuole piemontesi aderenti all'iniziativa.

Nell'Ottica dell'Arte.
Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro definito con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in attività pratiche e lezioni teoriche per avvicinarli al mondo della diagnostica applicata alla conservazione e al restauro dei beni culturali. Accanto agli incontri in aula, le esperienze in laboratorio e l'incontro con il contesto professionale del Centro Conservazione e Restauro, sono state l'occasione per avvicinare i ragazzi alla pratica quotidiana dei professionisti.

Svelare l'Invisibile a Venaria Reale
Percorso didattico per la scuola realizzato in collaborazione con il Liceo Giordano Bruno di Torino e la Reggia di Venaria, volto a presentare agli studenti il tema della Conservazione Preventiva e le attività da mettere in atto all'interno delle dimore storiche. Il percorso si è concluso nel 2019 con la presentazione di video e strumenti didattici realizzati dagli studenti e con la realizzazione di un laboratorio per bambini all'intero del programma di attività del Salone del Libro di Torino del 2019.

Documentare per conoscere, conservare e ricordare.
Percorso didattico volto ad avvicinare gli studenti al tema della conservazione del patrimonio culturale guardando sia alla caratteristiche materiali sia al valore storico e sociale dei documenti d'archivio quali fonti e custodi propulsivi della memoria collettiva. Il percorso era inserito nel progetto Luce dall'Ombra realizzato dall'Istituto Comprensivo di Cuneo "Corso Soleri" con l'obiettivo di conoscere e valorizzare l'eredità culturale e la memoria collettiva della città.

Art Report. Documentare per conoscere e conservare
Progetto didattico per la scuola secondaria realizzato in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e focalizzato sulla comprensione della documentazione che accompagna la cura delle opere e la loro esposizione.

Immagini per l'arte e l'architettura. Esperienze e metodo, un contributo.
Incontri con Pino dell'Aquila.
Percorso didattico allestito da Pino dell'Aquila durante i quali la fotografia e i suoi "materiali" sono stati presentati come mezzo efficace e potente al servizio della comprensione delle opere d'arte e dell'architettura.



APERTURE DEDICATE AL PUBBLICO ADULTO

Giornate Europee del Patrimonio 2019
Sabato 21 settembre si è svolta una visita speciale per gli Insegnanti con il Direttore dei Laboratori di Restauro. L'appuntamento è stata l'occasione per condividere con i docenti le nostre proposte didattiche per l'anno scolastico 2019/2020.

CCR Aperto per Restauri. Il Sabato
Percorsi di visita ai laboratori dedicati al pubblico adulto con aperture speciali del sabato secondo calendario.

Il programma dei percorsi 2019:

19 Gennaio 2019
I seguaci di Leonardo da Vinci al Centro Conservazione e Restauro

16 Febbraio 2019
Aspettando il Carnevale: le marionette della Collezione Grilli in restauro

2 Marzo 2019
Il restauro delle sculture: dalla seicentesca Fontana di Ercole della Reggia di Venaria alle opere umbre terremotate.

6 Aprile 2019
Una vista da riempir gli occhi: il restauro di un prezioso arazzo fiammingo.

4 Maggio 2019
I laboratori di arte contemporanea e di metalli: opere e restauri che sfidano la tradizione.

8 Giugno 2109
Oltre il visibile. Diagnosi di un'opera d'arte

12 Ottobre 2019
Immagini per la devozione scolpite e dipinte. Il tema della Vergine tra Gotico e Rinascimento.

23 Novembre 2019
Dalla carta alla plastica: i materiali dell'arte contemporanea

14 Dicembre 2019
Viaggio nell'antico egitto: le attività del centro su mummie e sarcofagi



Risorse economiche

Il bilancio d'Esercizio della Fondazione "Centro di Conservazione e Restauro" è articolato nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Il Report 2019 presenta il confronto tra il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018, il bilancio previsionale dell'esercizio 2019 e il preconsuntivo dell'esercizio 2019, poiché il bilancio consuntivo 2019 sarà approvato entro il 30 giugno 2020, come da Statuto della Fondazione. I dati riferiti al preconsuntivo 2019 sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2019 e sono da considerare provvisori, poiché si tratta di una stima riferita alla conclusione dell'anno.

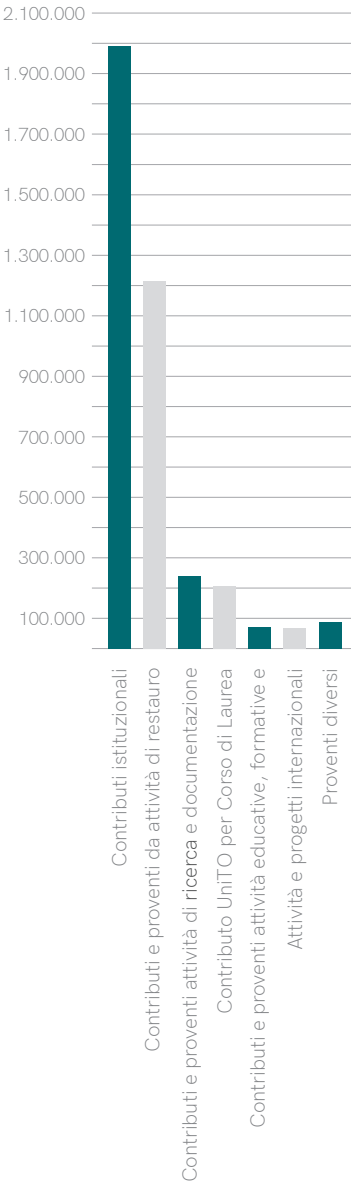
STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Preconsuntivo 2019
Avanzo di Gestione	10.169	7.200	10.544
Fondo Dotazione Disponibile	413.389	423.558	423.558
Fondo Dotazione Indisponibile	430.000	430.000	430.000
Patrimonio netto	853.558	860.758	864.102

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019
Contributi Soci Fondatori	1.991.000	2.197.000
Proventi e liberalità legati all'attività	1.216.708	1.051.117
Proventi da UniTO e corsi SAF	71.486	45.782
Proventi diversi	88.582	57.744
Proventi da Progetti finanziati	307.182	268.695
TOTALE CONTRIBUTI + LIBERALITA'	3.880.678	3.878.358

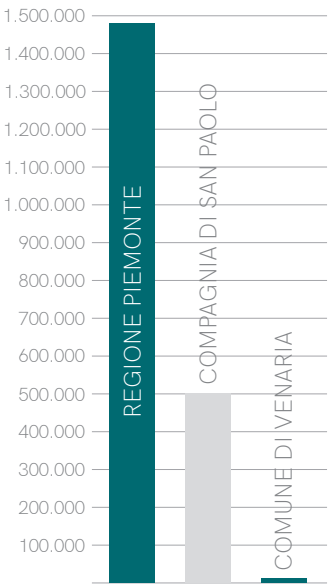
COSTI	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019
Funzionamento Organi	13.000	10.000
Personale	2.194.707	2.325.076
Docenze, cantieri didattici e materiali	154.194	197.946
Costi attività SEF	13.083	10.278
Spese generali di funzionamento	217.435	214.053
Manutenzioni	144.477	163.290
Costi per utenze	413.844	365.000
Comunicazione, Eventi e Convegni	23.172	30.913
Costi progetti finanziati	158.788	87.268
Ammortamenti e Locazioni	91.091	87.000
Oneri finanziari	27.354	30.292
Oneri straordinari/Accantonamenti	72.000	0
Rimanenze finali	0	5.000
Sopravvenienze passive	3.729	21.502
IVA detraibile	24.608	30.000
Imposte	23.263	10.018
TOTALE COSTI	3.870.509	3.867.814
Avanzo/Disavanzo	10.169	10.544

Il confronto tra i dati esposti evidenzia la costante crescita delle attività del Centro del Restauro, secondo un trend che ha contraddistinto gli ultimi anni, in parallelo al mandato del Consiglio di Amministrazione che è stato rinnovato nel 2019.

PROVENIENZA RISORSE
Preconsuntivo 2018



CONTRIBUTI FONDATORI

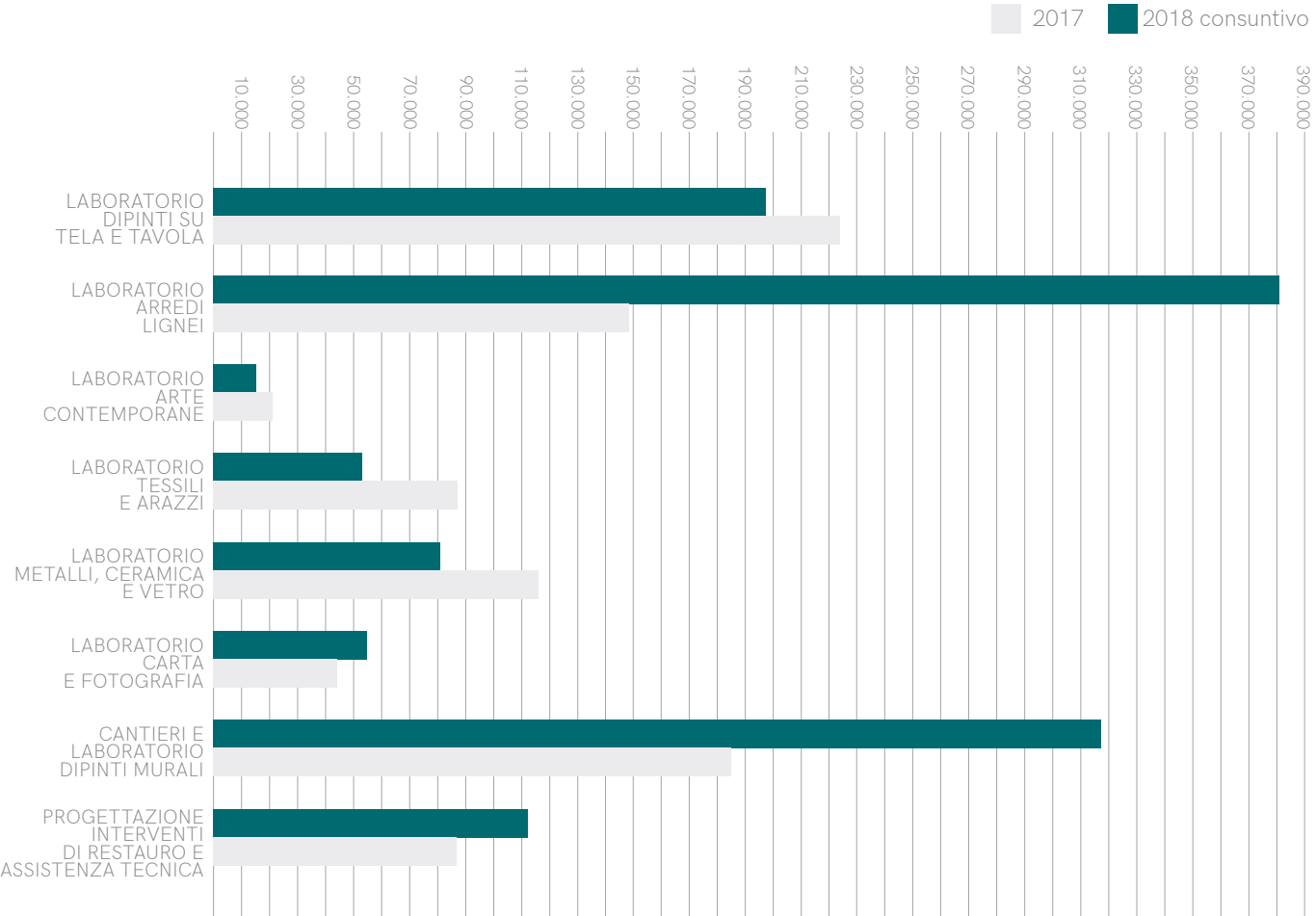


In sintesi, le risorse economiche del Centro derivano da cinque grandi famiglie:

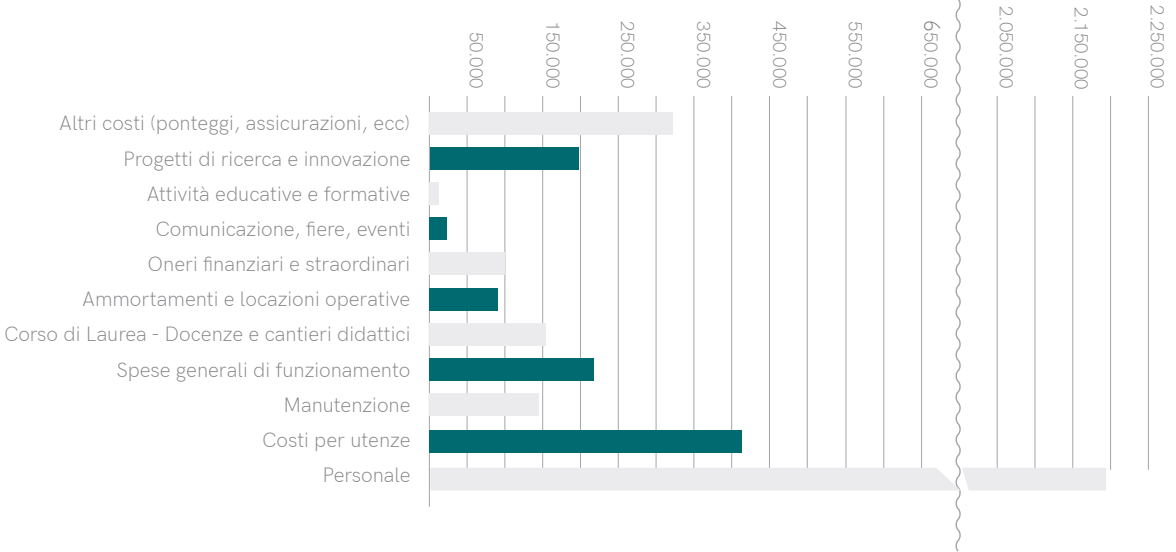
- **contributi pubblici e privati per l'attività istituzionale** (formazione, ricerca, diagnostica, sviluppo del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro). Il contributo principale, pari a 1.486.000 €, è erogato dalla Regione Piemonte, cui si affianca il sostegno della Compagnia di San Paolo, pari a 500.000 Euro, e del Comune di Venaria Reale, pari a 11.000 euro. Anche l'Università di Torino eroga un contributo per il sostegno del Corso di Laurea, che equivale alla differenza tra l'ammontare complessivo delle rette studentesche e il costo dell'attività di docenza, nel 2018 pari a 205.774 Euro.
- **Proventi legati all'attività di restauro**, svolta per conto di enti e istituzioni culturali pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali enti, suddivisi per Laboratorio di riferimento e pari complessivamente a 1.261.708 euro nel 2018.
- **Sviluppo e proposta di progetti di ricerca e documentazione**, in particolare sostenuti dalla Compagnia di San Paolo, da Intesa San Paolo e da una autonoma attività presso musei e enti culturali dei Laboratori Scientifici del Centro, pari a 240.626 euro nel 2018.
- **Attivazione di progetti europei e collaborazioni a livello internazionale**, per un valore complessivo di 66.556 euro nel 2018, in crescita rispetto alla chiusura del 2017. A partire dal 2018 è stata inoltre attivata la progettazione e la definizione degli Assi confluìti nel Piano Strategico, approvato da Compagnia di San Paolo nel 2019, che consentirà il potenziamento del Centro in un'ottica di maggior visibilità e miglior posizionamento a livello internazionale. I tre assi individuati sono: Internazionalizzazione, volta all'apertura verso nuovi mercati emergenti, Innovazione, con l'obiettivo di potenziare il posizionamento scientifico e la partecipazione a progetti di ricerca, e infine Cultura con cui ci si prefigge di aumentare l'offerta culturale ed educativa del dipartimento già presente al Centro con conseguente ricaduta a livello territoriale e nazionale.
- **Realizzazione di attività educative, formative e di fruizione**, dove sono comprese le attività integrative per gli studenti, i progetti formativi e l'apertura del Centro al pubblico, per un valore di 71.486 nel 2018.

Per quanto riguarda le spese, il Centro ha una composizione stabile degli oneri di gestione, poiché essi riguardano soprattutto spese ricorrenti negli anni (personale, utenze, etc). Per far fronte all'aumento di volume delle attività, il Centro ha operato in direzione di raggiungere obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza della struttura operativa, limitando la crescita dei costi di gestione in proporzione all'ampliamento del portafoglio di interventi. La quota principale degli oneri di gestione è destinata al personale dipendente, che realizza gli interventi di conservazione e restauro, la diagnostica e la ricerca e collabora attivamente con il Corso di Laurea, per un valore complessivo di 2.194.707 Euro. Tale valore include anche il coinvolgimento di figure professionali specifiche nell'ambito dei cantieri di intervento o dei progetti di ricerca. In secondo ordine, la Fondazione sostiene i costi concernenti l'immobile delle Scuderie Alfieriane, in cui hanno sede i Laboratori di Restauro e il Corso di Laurea (voce pari a 413.844 Euro nel 2018); infine, le rimanenti voci di costo derivano dal funzionamento della Fondazione, anche in relazione alla gestione delle attività didattiche e degli interventi di restauro (trasporti, materiali, ponteggi, ammortamenti).

ATTIVITÀ DI RESTAURO PER LABORATORIO



VOCI DI COSTO | Consuntivo 2018



Comunicazione

Responsabile *Stefania De Blasi* | Grafica e comunicazione digitale *Lorenza Ghionna*

Con la collaborazione di *X.O Communication*: strategia e social *Maria Elena Delia*,
ufficio stampa *Marta Franceschetti*, creatività e organizzazione eventi *Cosimo Morleo*
Sito web *Sixeleven*

Sviluppare una strategia comunicativa efficace per un'istituzione come il Centro rappresenta una sfida inusuale e avvincente, con cui ci confrontiamo ogni giorno.

Il grande fascino delle opere d'arte "curate" nei nostri laboratori e la curiosità per il "dietro le quinte" sono, senza dubbio, due degli assi portanti, e più facilmente veicolabili, su cui abbiamo scelto di basare la nostra comunicazione, ma riuscire a trasmettere ad un pubblico molto eterogeneo anche i nostri contenuti scientifici, spesso ostici, in modo accessibile e coinvolgente è stata la nostra vera grande scommessa.

Un obiettivo non semplice, raggiunto anche grazie alla piccola rivoluzione che negli ultimi anni (ma in particolare nel 2019) ci ha visto rinnovare totalmente i nostri strumenti di comunicazione. Abbiamo, infatti, ripensato il nostro sito web, per meglio rappresentare la mission del Centro come luogo di ricerca e di approfondimento tecnico e scientifico, come istituto di alta formazione, come sede di progetti internazionali e incontro, e apertura verso target di diversa natura attraverso una presentazione immediata ma coinvolgente, affidando a brevi video e a fotografie il messaggio del "nostro saper fare" in un'ottica di brand heritage, di valorizzazione del nostro patrimonio di capacità.

Imprescindibile è stata, poi, l'apertura a nuovi strumenti digitali di comunicazione, come il profilo Instagram che ha affiancato le più consolidate pagine Facebook e LinkedIn e la cui progressiva popolarità è in continua ascesa. Parallelamente si è cercato di raggiungere media di più ampia popolarità, facendo costantemente squadra con l'Università di Torino, e rivolgendoci ai programmi televisivi di divulgazione sia generalista che culturale (*Linea Verde Life* di Rai 1, *La porta segreta* di Rai 2, *Il Posto giusto* di Rai 3, *I segreti del colore* di Rai Scuola) e ai maggiori magazine e quotidiani nazionali (*Vanity Fair*, *Il Corriere della Sera*, *La Stampa*, *La Repubblica*).

In filigrana il costante intento di generare corretta informazione e divulgazione, appositamente scalata e declinata per raggiungere ogni tipologia di pubblico. Ci guida infatti la convinzione che tra i compiti di un'istituzione come la nostra ci sia l'educazione al patrimonio culturale, alla sua tutela e conoscenza attraverso un crescente legame con i diversi pubblici.

Stefania De Blasi
Responsabile

8.200 visitatori/mese sito

13.091 followers Facebook

7328 followers LinkedIn

3.528 followers Instagram

2.451 visualizzazioni YouTube

76 articoli sulla stampa nazionale



Lorenza Ghionna

Archivi e biblioteca

Responsabile *Stefania De Blasi*
Bibliotecaria *Antonella Mastropietro*



La Biblioteca nel 2019 ha potenziato le attività di Document Delivery e di Prestito Interbibliotecario, mettendo a disposizione degli utenti interni e di quelli esterni il proprio patrimonio e rendendo fruibile il materiale posseduto da differenti strutture accademiche e scientifiche. Nel contempo ha continuato la sua attività di catalogazione e di gestione dei documenti facenti parte dei fondi acquisiti negli ultimi anni. In particolare è stato dato seguito alla catalogazione del Fondo Maggio Serra (ex Direttrice GAM), effettuando l'ulteriore inserimento a catalogo di oltre 2.600 volumi, su un totale complessivo di circa 4.000 testi che, una volta presi tutti in carico, verranno a incrementare la documentazione relativa alla storia dell'arte del secolo XIX.

Fondi bibliografici:

Fondo Galleria Martano

Fondo Rosanna Maggio Serra

Fondo Maria Luisa Vertova

Fondo Antonietta Galassi Gallone

Fondo Pinin Brambilla

Fondo Guido Curto

19.000 volumi

232 periodici

660 nuove catalogazioni

626 prestiti

153 document delivery

897 utenti per la consultazione



Articoli e pubblicazioni

S. Abram, *Beyond the material: strategies and peculiarities in the conservation of contemporary art*, in "Museums at the "post-digital" turn", atti del convegno (Torino, OGR, 3-4 novembre 2017), a cura di Lorenzo Giusti e Nicola Ricciardi, Mousse Publishing, Milano 2019.

S. Aveni, M.B. Failla, A. Gatti, L. Mannina, T. Poli, A. Japanned Telescope from Cavour Castle in Santena: study and conservation treatment of an 18th century scientific instrument, in "Studies in Conservation – Special Issue: Postprints from the ELinC2018 Conference", Issue s1, vol. 64, Maggio 2019, pp. 147-153.

M. Bertasa, R. Chiara, T. Poli, M. Gulmini, P. Croveri, D. Scalarone, A. Scarcella, CAPuS project and the European challenge to conserve Street Art: characterization of painting materials and degradation of the pictorial layer. Poster presentato a Technart 2019, 7-10 Maggio, Bruges.

P. Buscaglia, M. Cardinali, T. Cavaleri, P. Croveri, G. Ferraris di Celle, A. Piccirillo, F. Zenucchini, Nesimenjem and the Valley of the Queens' Coffins, in *Ancient Egyptian Coffins: Past Present Future*, a cura di Helen Dawson and Julie Strudwick, Cambridge 2019, pp. 83-95.

M.C. Canepa, F. Zenucchini, R. Coco, A. Piccirillo, P. Manchinu, M. Cardinali, LASER application on large stone surfaces: application times and comparison results, in "Atti del convegno APLAR 7", Venezia, 7-8 Novembre 2019 (postprints in press).

R. Capezio, F. Zenucchini, S. De Blasi, A. Piccirillo, P. Triolo, P. Luciani, M. Cardinali, A comparison between traditional and innovative methods to remove non-original varnish finishes and Innovative methods for the treatment of an altar frontal by Giuseppe Maria Bonzanigo (1787). Treatment of a gilded altar frontal from San Francesco d'Assisi church in Turin, using laser and other cleaning techniques, and modified filling materials for re-gilding, in "Old and new approaches to furniture conservation", International conference "Ebenist", Amsterdam, 23-24 Novembre 2018 (postprints in press).

M. Cardinali, T. Cavalleri, P. Croveri, C. Greco, B. Moiso, A. Piccirillo, A.V. Scarcella, P. Triolo, Enhance Knowledge to improve conservation: the Iti and Neferu wall paintings, in "A Closer Look at Murals: Recent Advances in the Conservation and Scientific Investigation of Wall Paintings", Book of Abstracts 5th The British Museum Mellon Symposia, London, The British Museum, 30 May 2019.

M. Cardinali, L. Coniglio, A. Piccirillo, C. Ricci, S. Viel, Open for restoration. Conservation as experience and shared responsibility, in "Associazione Italiana di Archeometria Convegno dalla Conoscenza alla Valorizzazione, il ruolo dell'archeometria nei musei", Book of abstracts, 2019, p. 23

M. Cardinali, C. Greco, B. Moiso, A. Piccirillo, A.V. Scarcella, F. Zenucchini, Henib wall painting conservation project: laser and gels for superficial cleaning, in "A Closer Look at Murals: Recent Advances in the Conservation and Scientific Investigation of Wall Paintings", Book of Abstracts 5th The British Museum Mellon Symposia, London, The British Museum, 30 May 2019.

T. Cavaleri, P. Buscaglia, C. Caliri, E. Ferraris, M. Nervo, F.P. Romano, The coffin lid of Neskhonsuennekh in the Museo Egizio collection. A case study by combining MA-XRF, X-rays, multispectral imaging and micro-sampling, in "MA-XRF, Macro X-ray Fluorescence Scanning in Conservation, Art and Archaeology", International workshop, Catania, 15-16 Ottobre 2019, Special iussue X-ray Spectrometry (postprints in press).

T. Cavaleri, P. Buscaglia, A. Lo Giudice, M. Nervo, M. Pisani, A. Re, M. Zucco, Multi and hyperspectral imaging and 3D techniques for discovering Egyptian coffins in Ancient Egyptian Coffins: Past Present Future, a cura di Helen Dawson and Julie Strudwick, Cambridge 2019, pp. 43-51.

T. Cavaleri, G. Fiocco, T. Rovetta, P. Dondi, M. Malagodi, M. Gulmini, A. Piccirillo, M. Pisani, M. Zucco, M. Gargano, A new imaging method of fluoescence induced by multispectral UV for studying historical musical instruments coatings, in *Conservation 360°: UV-Vis Fluorescence imaging techniques*, edited by M. Picollo, M. Stols-Witlox & L. Fuster-López (in press).

T. Cavaleri, B. Ventura, Bernardino De' Conti e Collaboratore. Osservazioni tecniche, in *Il Rinascimento a Biella, Sebastiano Ferrero e i suoi figli*, a cura di Mauro Natale, Cinisello Balsamo, 2019, pp. 173-175.

Cronache 9, Progetto Degrado Urbano, vandalismo Grafico e ragni tessitori, a cura di Marco Nervo e Anna Piccirillo, Torino 2019.

E. D'Elia, P. Buscaglia, A. Piccirillo, M. Picollo, A. Casini, C. Cucci, L. Stefani, F.P. Romani, C. Caliri, M. Gulmini, Macro X-ray fluoescence and VNIR hyperspectral imaging in the investigation of two panels by Marco d'Oggiono, in "Microchemical Journal", 154, dicembre 2019.

M. Demmelbauer, M. Gargano, L'intervento di restauro della Palma di Federico Borromeo: studio e conservazione di una scultura/fontana in lega di rame, in *La Palma di Federico Borromeo: studio, restauro e restituzione della scultura/ fontana seicentesca*, a cura di S. Abram, Cinisello Balsamo 2019, pp. 43-85.

A. Destefanis, F. Gambino, A. Piccirillo, C. Ricci, A. Scarcella, F. Zenucchini, La rimozione dei graffiti vandalici: i due approcci della sperimentazione, in *Cronache 9. Progetto degrado urbano. Vandalismo grafico e ragni tessitori*, a cura di M. Nervo e A. Piccirillo, Torino 2019, pp. 47-85.

B. Ferrarato, F. Zenucchini, G. Ferraris di Celle, A. Piccirillo, M. Gulmini, Pulitura laser del blu egizio su superfici archeologiche, in *APLAR, applicazione laser nel restauro 6*, a cura di A. Brunetto, G. Lanterna, B. Mazzei, Firenze 2019, pp. 229-312.

F. Gambino, A. Borghi, A.R. D'Atri, L. Martire, L. Appolonia, P. Croveri, Cavallo M., Minero-petrographic characterization of Chianocco Marble employed for Palazzo Madama façade in Turin (NW Italy), in "Sustainability", 2019, 11, 15, pp. 1-16.

F. Gambino, E. Matteucci, A. Piccirillo, C. Ricci, A. Scarcella, Introduzione, in *Cronache 9. Progetto Degrado Urbano. Vandalismo grafico e ragni tessitori*, in *Cronache 9. Progetto degrado urbano. Vandalismo grafico e ragni tessitori*, a cura di Marco Nervo e Anna Piccirillo, Torino 2019, pp. 19-23.

F. Gambino, C. Ricci, A. Scarcella, L'attività di ricognizione nel centro storico, in *Ibidem*, pp. 25-39.

F. Gambino, C. Ricci, A. Scarcella, Il protocollo analitico, in *Ibidem*, pp. 40-46.

F. Gervasio, L. Ghedin, E. Matteucci, M. Nervo, R. Piervittori, F. Zenucchini, Rimozione selettiva di biodeteriogeni da un manufatto in arenaria con LASER ER:YAG (λ 2940 nm), in "Atti del convegno APLAR 7", Venezia, 7-8 Novembre 2019 (postprints in press).

La Palma di Federico Borromeo: studio, restauro e restituzione della scultura/fontana seicentesca, a cura di S. Abram, Cinisello Balsamo 2019.

P. Luciani, S. De Blasi, M. Nervo, A. Piccirillo, Il restauro del mobile di ebanisteria piemontese del Settecento: le opere di Pietro Piffetti e Luigi Prinotto. Alcuni casi di studio, in "Conservación - restauración del mueble y la madera. La experiencia de los expertos", atti del convegno a cura di A. Creus, Barcellona 24-25 maggio 2019 (postprints in press).

P. Luciani, V. Tasso, F. Coccò, S. De Blasi, A. Piccirillo, M. Nervo, M. Cardinali, A comparison between traditional and innovative methods to remove non-original varnish finishes and to preserve old wax finishes in eighteenth century marquetry, in "Old and new approaches to furniture conservation", International conference "Ebenist", Amsterdam 23-24 Novembre 2018 (postprints in press).

L. Mannina, M. Cardinali, A. Piccirillo, P. Triolo, The set of six armchairs of XVI century from the collection of Palazzo Madama in Turin: technical study and conservation treatment, in *ICOM-CC, 11th interim meeting of the Leather and related materials working group, Conference in Paris*, 6-7 Juin 2019 (postprints in press).

E. Matteucci, A. Scarcella, P. Croveri, A. Marengo, A. Borghi, C. Benelli, O. Hamdan, S.E. Favero-Longo, Lichens and other lithobionts on the carbonate rock surfaces of the heritage site of the tomb of Lazarus (Palestinian territories): diversity, biodeterioration, and control issues in a semi-arid environment, in "Annals of Microbiology" 2019, pp. 1-14.

M. Nervo, A. Piccirillo, C. Ricci, A. Scarcella, Introduzione, in *Cronache 9- Supplemento. Vandalismo grafico. Esiti della sperimentazione*, a cura di M. Nervo e A. Piccirillo, Torino 2019, pp. 5-9.

M. Nervo, A. Piccirillo, C. Ricci, A. Scarcella, Esiti della sperimentazione, in *Ibidem*, schede n. 1-30.

M. Nervo, P. Romano, C. Caliri, A. Piccirillo, P. Triolo, A. Gatti, E. Vergallo, M. Cardinali, M. Ferrero, "Costruzione del viadotto": MA-XRF in the pictorial executive technique of Agostino Bosia, in *MA-XRF, Macro X-ray Fluorescence Scanning in Conservation, Art and Archaeology*, Catania (15-16 ottobre 2019).

A. Piccirillo, G. Ferraris di Celle, B. Ferrarato, D. Angelic, M. Borla, C. Greco, G. Racca, Alessandro Re, A. Lo Giudice, P. Gallo, R. Boano, A. Valazza, M. Gulmini, Appearances are deceiving. The small mummy with coffin from the Museo Egizio in Torino (cat. 2247/2): many approaches to support its interpretation, in "Associazione Italiana di Archeometria Convegno dalla Conoscenza alla Valorizzazione, il ruolo dell'archeometria nei musei", Book of abstract, 2019, Poster 14.

A. Piccirillo, E. D'Elia, P. Buscaglia, M. Picollo, A. Casini, C. Cucci, L. Stefani, F. P. Romano, C. Caliri, M. Gulmini, Through the surface: investigations from X-rays to NIR of two panels by Marco D'Oggiono, in "Associazione Italiana di Archeometria Convegno dalla Conoscenza alla Valorizzazione, il ruolo dell'archeometria nei musei", Book of abstract, 2019, Caratterizzazione e Diagnostica 14.

C. Rubino, M. Cardinali, D. Elia, P. Croveri, P. Manchinu, Cleaning and surface consolidation of a Roman wall painting coming from the Vesuvian area: traditional and innovative methodologies compared in "A Closer Look at Murals: Recent Advances in the Conservation and Scientific Investigation of Wall Paintings", Book of Abstracts 5th The British Museum Mellon Symposia, London, The British Museum, 30 May 2019.

S. Stoisa, S.Vazquez, O. Chiantore, F. Comisso, A. Piccirillo, A. Mirabile, T. Poli, F. Zenucchini, Il recupero della leggibilità di un'opera di Matheus Rocha Pitta in cemento armato e carta di giornale, in *APLAR, applicazione laser nel restauro 6*, a cura di A. Brunetto, G. Lanterna, B. Mazzei, Firenze 2019, pp. 47-60.

C. Tonon; S.E.Favero-Longo, E.Matteucci, R. Piervittori, P. Croveri, L. Appolonia, V. Meirano, M. Serino, D. Elia, Microenvironmental features drive the distribution of lichens in the House of the Ancient Hunt, Pompeii, Italy, in "International Biodeterioration & Biodegradation", 136, 2019, pp. 71-81.

A. Vichi A. Artesani, C.S. Cheung, A. Piccirillo, D. Comelli, G. Valentini, T. Poli, A. Nevin, P. Croveri, H. Liang, An exploratory study for the noninvasive detection of metal soaps in paintings through optical coherence tomography, in "Optics for Arts, Architecture, and Archaeology", VII, Vol. 11058, p. 1105805, International Society for Optics and Photonics, 2019.

F. Zenucchini, V. Tasso, P. Croveri, R. Iannaccone, P. Manchinu, Coromandel Chinese screen (Kuan Cai technique): specific cleaning approaches based on the study of different colour backgrounds in "Atti del convegno APLAR 7", Venezia, 7-8 Novembre 2019 (postprints in press).



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

Hanno collaborato alla stesura del Report 2019
tutti i settori del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale
con il coordinamento di Stefania De Blasi e Lorenza Ghionna

A cura di Cristina Casoli
Fotografie di Silvano Pupella

© 2020 Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale
via XX settembre 18 | 10078 Venaria Reale | Italia
www.centrorestaurovenaria.it
info@centrorestaurovenaria.it

Il Report 2020 in formato PDF è scaricabile sul sito www.centrorestaurovenaria.it

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione

Venaria Reale, aprile 2020

Impaginazione e stampa
Tipo Stampa srl | Moncalieri (To)



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE